IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 351 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Sabato 22 Dicembre 1906.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Esercizio del Culto in Francia.

Viva discussione - La legge è approvata

Parlamenti esteri.

Parigi 21. *Camera* — Si inizia la discussione del progetto di legge che regola l'esercizio pubblico del culto, pel quale vennero accordate l'urgenza.

Lasies legge una dichiarazione di protesta contro le misure proposte dal Governo contro la chiesa cattolica (applausi a Destra).

Ratberg sostiene che la sol delle Stato laico non sarebbe diminuita negoziando col Vaticano.

Crede che la legge Briand debba essere modificata in tre punti.

Ratberg chiede si introduca nella legge una clausola, la quale dichiari che il godimento gratuito delle chiese sarà conferito ad un ministro del culto che abbia l'autorizzazione ecclesiastica. Egli non vuole che lo Stato s'impadronisca dei beni altrui.

Ribot dice che non si spiega la necessità di legiferare nuovamente. Si è promesso di lasciare le chiese aperte. Lasciamole aperte! Non cacciamo dai curati che facciano le dichiarazioni. (Applausi a destra ed al centro). Si era promesso di lasciare alla Chiesa il termine di un anno. Perchè turbare un'ipesia promessa?

Briand. Ma sicte voi e i vostri amici che chiedete la modificazione della legge del 1905.

Ribot. Se voi ascoltate i miei amici, ritirerete il vostro progetto! (Ilarità).

Ritornando sulla dichiarazione prescritta dalla legge dice che Briand gli ha fatto osservare che ora giungono dichiarazioni da ogni parte. (Nuove risa).

Briand. Avevano previsto in lungo tempo ciò che accade oggi. Il Papa ha asservito i cattolici francesi. Ebbene, diamo loro ogni il diritto di organizzarsi liberamente. (Applausi a sinistra e all'estrema). Non perderemo il nostro sangue freddo, come lo farebbe Ribot, di fronte alla situazione che in fondo è soddisfacentissima. Il paese è calmo e approva la nostra politica. (Applausi dalla maggioranza).

La nostra politica di moderazione è accettata dall'opinione pubblica. Tutti i vescovi avevano prese disposizioni per fare le dichiarazioni. Nessun Governo può ammettere che un ordine emanato dal Vaticano faccia dall'oggi al domani disconoscere il loro dovere a francesi disposti a compirlo.

Ora, l'arc. di Parigi, dice: era stato dato l'ordine d'accordare una dilazione a tutti i vescovi vecchi o malati. Essi avevano talmente paura di comparire presso il Vaticano di avere ricorso alla benevolenza del Governo, che mi supplicarono di espellerli. (Applausi che durano vari minuti).

Volgendosi verso la destra, che gli chiede dei nomi. Briand dichiara che non vuole preparare delle vittime per il Papa.

Si era convenuto di lasciare all'arciv. di Parigi un termine più lungo possibile.

Clemenceau. Avevo accordato una dilazione *sine die*.

Briand. L'arcivescovo fu capiuso per obbedire alla domanda dell'Arcivescovado!

Dice che egli si aspetta che il Vaticano respinga la nuova legge. Ciò che vuole il Vaticano è che il Governo della Repubblica impegni con esso negoziati. Il Governo non ha diritto senza commettere un vero tradimento di impegnare questi negoziati. Se si vuole la pace non si deve impegnare il paese in questa via, che sarebbe condurlo alla guerra civile. La Santa Sede ha creduto che la Repubblica si lascerebbe condurre alla persecuzione, e ridesterebbe la fede addormentata nella indifferenza.

Noi abbiamo deluso le speranze del Vaticano. Noi vi domandiamo di fare una legislazione tale da rendere impossibile al Vaticano di ricorre dalla legalità. (Applausi a sinistra).

Vi sono dei fedeli ai quali sia stato impedito di andare alla messa per colpa del Governo?

Direte che vi sieno state parsecuzioni? Considerate voi come persecuzione le leggi fatte da voi? Che cosa dunque volete?

(Scoppia una salva di applausi e di acclamazioni su tutti i banchi di sinistra, che dura parecchi minuti).

Briand. Bisogna che la Chiesa si possa organizzare, dite voi. Io vi dò questo diritto e voi lo rifiutate.

Enumera tutte le concessioni fatte alla Chiesa e termina felicitandosi che la sua politica abbia condotto la calma nel paese. Egli domanda che tutti i repubblicani concorrano fraternamente senza critiche inutili, che daranno le armi al loro avversari. Si conclude:

I clericali volevano la persecuzione; è perciò che noi vi domandiamo di votare la legge tale e quale ve la presentiamo noi riserva tuttavia di discutere i particolari. (Vivi applausi).

Dopo dichiarazioni di alcuni di destra, la discussione generale è chiusa. L'urgenza è accordata.

Si passa alla discussione agli articoli.

Si approvano i primi quattro articoli.

Ribot dichiara di non poter ammettere che l'uso delle chiese dipenda da un colloquio tra sindaco e curato.

Briand è convinto che tale accordo sarà facilissime tra curati e sindaci. D'altronde la legge del 1905 non è abrogata.

Si approvano gli art. 5 e 6 fi 6 ed ultimo.

Il progetto è approvato con 413 voti contro 166.

Dèrèze chiede lo stanziamento di 100.000 franchi per gli operai dell'industria della seta vittima della chiusura degli opifici. La mozione è rimasta ad una Commissione.

La seduta è tolta alle 21. La prossima seduta a venerdì venturo.

(S) **Parigi**. 21 — *Senato* — Si riprende la discussione delle interpellanze sull'esecuzione del programma navale.

Thomson (Ministro della marina) continua a rispondere agli interpellanti e dimostra che, come alle marine estere così anche alla mirina francese si impone un programma navale stabile e concreto, realizzabile in un dato periodo di tempo.

(S) **Parigi**, 21. — *Senato* — Il min. della marina difende il programma dicendo che è seguito anche dalla Germania, dall'Inghilterra e dagli Stati Uniti.

Con esso avremo una flotta omogenea. Domani la Francia potrebbe tenere testa alla Germania.

Il numero di sei corazzate è il *minimum* per colmare i vuoti, decise sul parere della Commissione navale istituita in Inghilterra da Governo l'adozione delle turbine per la propulsione della metà delle nuove navi. Dice imminente la costruzione di sommergibili offensivi da 500 tonnellate.

Terminando chiede al Senato di non rifiutare i crediti necessari a mantenere la potenza navale della Francia.

Si vota un ordine del giorno che approva le dichiarazioni del Governo.

La seduta prossima è fissata per mercoledì.

SPAGNA.

Madrid, 21. — Alla Camera si è discusso il progetto di amnistia.

Maura, capo del conservatori, attacca vivamente il progetto; Salmeron lo difende, dicendo che esso continuava un'opera di pace.

Il progetto è approvato.

Si è poi approvato il bilancio delle Colonie.

STATI UNITI.

Washington, 21. — Il Congresso si è aggiornato al 3 del prossimo gennaio.

INGHILTERRA.

(S) **Londra**, 21 — *Comuni* — (*Cont. sed. 20*). Si legge una risposta del Ministero degli esteri, Sir E. Grey, ad una interrogazione: il Ministro annuncia che le proposte della Cina relativamente al commercio dell'oppio sono giunte al Ministero del commercio britannico, il quale sta studiando.

(S) **Londra**, 21. — *Comuni*. — Parecchi deputati chiedono, per la prossima sessione, l'introduzione nel regolamento della Camera di una procedura analoga a quella dell'urgenza in uso alla Camera francese che permetterebbe di votare in una sola seduta un *bill* respinto dalla Camera dei Lordi.

La proroga del Parlamento. Messaggio del Re Edoardo.

Londra, 21. — Il Parlamento è stato prorogato col seguente Messaggio reale:

Signori!

Il matrimonio di mia nipote col Re di Spagna ha avuto luogo nello scorso giugno a Madrid e il Principe e la Principessa di Galles hanno assistito alla cerimonia.

Le LL. MM. il Re e la Regina di Spagna sono state felicemente preservate da ogni ferita nell'attentato che ha compiuto contro di loro.

La visita del Re di Norvegia con la Regina mia figlia mi ha procurato un sincero piacere.

Le mie relazioni con le Potenze estere continuano ad essere amichevoli.

La Conferenza che si è riunita ad Algesiras in seguito a domanda del Sultano per l'applicazione delle riforme al Marocco, ha terminato i suoi lavori con la firma di un atto internazionale che deve consolidare ed un miglioramento nella situazione del Marocco.

Si è verificato un notevole miglioramento nella situazione a Creta.

Il mio Governo si occupa sempre dei miglioramenti che si debbono apportare all'amministrazione dei *rilayet* della Macedonia.

Il mio Governo ha concluso un accordo col Governi di Francia e d'Italia per il mantenimento dello *statu quo* negli Stati dell'Imperatore Menelik e per regolare il commercio sulla costa del Somali.

In conformità alla dichiarazione dell'8 aprile 1904 relativa alle Nuove Ebridi è stata firmata una Convenzione con la Francia per porre un termine alle difficoltà provocate dall'assenza di una giurisdizione relativa agli abitanti delle isole e per regolare le altre controversie circa il territorio delle isole.

Il mio Governo ha concluso Convenzioni soddisfacenti col Governo tedesco circa le nostre rispettive frontiere nelle vicinanze del lago Tchad e dei laghi Victoria e Tonga ed altre ne ha concluse col Governo della Repubblica francese circa le frontiere anglo-francesi fra il lago Tchad ed il Niger e fra il Sudan anglo-egiziano ed il Congo.

I limiti fra il Sudan anglo-egiziano e lo Stato del Congo sono stati fissati in modo soddisfacente dall'accordo firmato col Governo dello Stato del Congo. La frontiera amministrativa orientale dell'Egitto è stata delimitata da una Commissione mista d'accordo col Governo turco.

Una convenzione, alla quale hanno partecipato i nostri plenipotenziari, vi è stata a Bruxelles nell'ottobre, con lo scopo di rivedere i regolamenti istituiti in virtù dell'Atto di Bruxelles circa le restrizioni da apportare al commercio degli alcools in Africa, ed è stata firmata una convenzione che vi sarà sottoposta prossimamente.

La visita di amicizia che l'Emiro dell'Afganistan farà presto al Governatore generale dell'Indie è un indizio soddisfacente delle relazioni amichevoli che esistono tra l'Emiro ed il mio Governo.

In conseguenza della promessa fatta nel mio discorso per l'apertura del Parlamento gli accordi per la costituzione di un Governo responsabile al Transvaal sono stati completati ed ho fatto pubblicare le lettere patenti relative munite del gran sigillo. Si stanno preparando i provvedimenti che avranno l'effetto di accordare una simile costituzione alla Colonia dell'Orange. Spero che la nuova forma di Governo andrà in vigore l'anno prossimo ed esercitera una potente influenza non soltanto col garantire la pace e la prosperità della colonia, ma anche contribuendo ad assicurare l'unità e la forza ai miei possedimenti dell'Africa meridionale.

Signori della Camera dei Comuni!

Io vi ringrazio della liberalità con la quale voi provvedeste ai bisogni dei servizi dello Stato per l'anno venturo.

Mylords, Signori!

Una legge è stata fatta per permettere di estendere e di facilitare il dono di case e l'affitto di terre demaniali ai contadini nei distretti rurali dell'Irlanda e per concedere altri benefici a questa benemerita classe dei miei sudditi.

Sono lieto di dirvi che il paese continua ad essere tranquillo e che il miglioramento generale dell'agiatezza non è meno grave di quanto temevasi il malessere derivante dal cattivo raccolto delle patate, che ha danneggiato alcuni distretti di.

Ho sanzionato importanti imposte per migliorare la legge attuale sulla marina mercantile tenendo conto insieme del benessere dei marinai e degli interessi degli armatori.

Sono presi provvedimenti per far cresere un censimento periodico della produzione industriale del paese. E' stata adottata una legge che tende a modificare la legge circa le controversie commerciali. Spero che essa eviterà ogni causa di lamentanza.

Ho dato pure il mio assentimento ad un atto che ha lo scopo di migliorare e consolidare la legge che riguarda le assicurazioni degli operai contro gli infortuni e ad estendere i benefici di quella legge ad altri 6 milioni di persone alle quali non si applicavano le prescrizioni precedenti.

Io ho approvato pure un atto che migliora le legge relativo alla proprietà agricola ed altre misure concernenti una base migliore per abolire la servitù. Spero che essa eviterà ogni causa di lamentanza.

Sono lieto di dirvi che il paese continua ad essere tranquillo e che il miglioramento generale dell'agiatezza non è meno grave di quanto temevasi il malessere derivante dal cattivo raccolto delle patate, che ha danneggiato alcuni distre ti.

Ho sanzionato importanti imposte per migliorare la legge attuale sulla marina mercantile tenendo conto insieme del benessere dei marinai e degli interessi degli armatori.

Sono presi provvedimenti per far cresere un censimento periodico della produzione industriale del paese. E' stata adottata una legge che tende a modificare la legge circa le controversie commerciali. Spero che essa eviterà ogni causa di lamentanza.

Ho dato pure il mio assentimento ad un atto che ha lo scopo di migliorare e consolidare la legge che riguarda le assicurazioni degli operai contro gli infortuni e ad estendere i benefici di quella legge ad altri 6 milioni di persone alle quali non si applicavano le prescrizioni precedenti.

Io ho approvato pure un atto che migliora le legge relativo alla proprietà agricola ed altre misure concernenti una base migliore per abolire la servitù. Spero che essa eviterà ogni causa di lamentanza.

Sono lieto di dirvi che il paese continua ad essere tranquillo e che il miglioramento generale dell'agiatezza non è meno grave di quanto temevasi il malessere derivante dal cattivo raccolto delle patate, che ha danneggiato alcuni distretti di proprietà illecitamente detenuti in alcune contee, per aumentare la sorveglianza circa gli inconvenienti provocati dalla grande quantità dei presidi e per creare ostacoli destinate a dare la refezione agli alunni delle scuole.

Mi duole che malgrado la grande attenzione da voi accordata alla questione del miglioramento dell'istruzione primaria e secondaria voi non abbiate potuto risolverla.

Io riconosco lo zelo che voi avete apportato nei vostri lavori così ardui e prego Dio onnipotente di benedirne i risultati.

AUSTRIA UNGHERIA.

Alle Delegazioni.

Budapest, 21. — La Delegazione austro-ungherese ha approvato il bilancio della Marina ed ha cominciato la discussione di quello degli Esteri.

Thorotzkay (relatore) rileva le calorose dichiarazioni fatte alla Camera italiana dall'on. Tittoni, che possono considerarsi come un'eco del desiderio espresso dalla Commissione della Delegazione che cioè i rapporti dell'Austria Ungheria con l'Italia divengano sempre più intimi e più cordiali. Le dichiarazioni dell'on. Tittoni hanno eliminato ogni causa di malumore relativamente al mantenimento della Triplice e sono state le più calde che abbiamo mai intese da un uomo di Stato italiano. Ciò rimarrà fissato nella storia che le speranze concepite nei risultati della politica del barone di Aehrenthal si avvereranno (applausi).

Tutti gli oratori consentono nei principali politici enunciati dal ministro degli esteri ed esprimono soddisfazione per le dichiarazioni del ministro italiano, on. Tittoni.

Saghy dichiara che l'accoglienza simpatica che è stata fatta alle dichiarazioni dell'on. Tittoni dalla stampa italiana permette di sperare che un felice cambiamento avvenga nell'opinione pubblica italiana.

Benedek (min. finanze) dichiara, a nome del bar. di Aehrenthal, che questi ha ricevuto dalla discussione una gradita impressione perchè quasi tutti gli oratori hanno approvato le linee generali della sua politica.

Quanto all'asserzione del delegato Bonsath che credette trovare nell'esposizione un tono alquanto più freddo di fronte all'Italia in confronto di quello usato verso la Germania, il ministro è lieto di poterci riferire alle recenti dichiarazioni dell'on. Tittoni (applausi) le quali naturalmente hanno prodotto nel ministro la maggiore soddisfazione.

Il bar. di Aerenthal si è affrettato perciò ad esprimere al suo collega italiano la sua viva soddisfazione ed i più cordiali ringraziamenti.

Quel che più importa constatare la miglior prova che le dichiarazioni del barone di Aehrenthal hanno trovato in Italia l'eco più favorevole e che l'asserzione di Bonsath non risponde al fatti. Le dichiarazioni del Min. Tittoni hanno confermato nel modo più preciso le dichiarazioni del barone di Aehrenthal, che cioè piena identità di pareri esiste tra i due Ministri su tutte le questioni che riguardano i Balcani.

I due Ministri sono pure d'accordo di ispirarsi alle stesse modalità per un'interiore trattazione di questi rapporti.

Tale accordo riferisce a ciò che l'on. Tittoni rilevò recentemente circa i procedimenti che l'Austria-Ungheria segue d'intesa con la Russia e col concorso dell'Italia e delle altre Potenze, in Macedonia.

L'identica stessa che forma la base dei nostri procedimenti cioè il mantenimento per quanto è possibile dell'integrità territoriale della Turchia, caratterizza pure il nostro accordo con l'Italia circa l'Albania. Il punto essenziale dunque che a noi o l'Italia prendiamo possesso di quel territorio.

Se dunque eventualmente non potesse esser mantenuto lo *statu quo* in Albania, una nuova sistemazione potrebbe effettuarsi soltanto nel senso dell'autonomia.

Il Min. Aehrenthal accenna il fatto che l'on. Tittoni abbia ragione di rilevare che nessuno in Austria-Ungheria possa seriamente che sarebbe possibile un conflitto tra l'Inghilterra e la Germania. E' assi impossibile il supporre che le due grandi nazioni vogliono indebolirsi in una lotta nefasta con danno inaudito dell'Europa intera. I sentimenti amichevoli che si manifestarono in Inghilterra ed in Germania negli ultimi tempi successero che non esiste che una necessario preoccuparsi della eventualità di un tale conflitto.

In quanto alla Serbia il Ministro deplora che il Governo serbo non faccia nulla per sofocare le manifestazioni ostili verso il regime austro-ungarico delle Provincie occupate e dichiara che, se tali manifestazioni continuassero, potrebbero non soltanto essere di maggiore ostacolo al ristabilimento dei nostri rapporti commerciali, ristabilimento che noi desideriamo sinceramente, ma potrebbero pure avere una sfavorevole influenza sulle nostre relazioni politiche colla Serbia.

Infine il Ministro ripete ancora una volta che la leggenda secondo la quale l'Austria-Ungheria seguirebbe una politica di conquista nei Balcani, è in piena contraddizione con la politica da anni da noi seguita.

Il Ministro rileva che tale calunnia è sempre ripetuta e tendenziosamente diffusa per eccitare i popoli balcanici gli elementi che vogliono nascondere i loro propri scopi egoistici. (Applausi).

Il bilancio degli esteri è poscia approvato.

AUSTRIA

(S) **Vienna**, 21 — *Camera dei Signori* — Si approva il progetto di legge circa la limitazione del numero dei membri della Camera dei Signori con la modificazione proposta dalla Commissione che la legge sia promulgata nello stesso tempo che la riforma elettorale.

Si riprende ieri la discussione della riforma elettorale.

Beck (pres. del Cons.) ringrazia il conte Thun di aver reso possibile un compromesso sulla riforma elettorale e per concedere altri benefici a questa benemerita classe dei miei sudditi

Atti del Governo.

La *Gazzetta Ufficiale* del 21 contiene:

Camera dei deputati: Avviso di concorso.

RR. DD. concernenti: norme per la stampa dei certificati delle iscrizioni nominative del Debito pubblico e delle cartelle per le iscrizioni al portatore del consolidato 3.75-3.50 per cento; aggiunta d'un articolo al regolamento organico per il servizio nei tribunali militari.

R. D. che stabilisce le sezioni elettorali del Collegio di probiviri per l'industria delle pelli ed affini in Verona.

Id. e R. D. che sciolgie il Cons. com. d'i Ascoli Piceno.

Prodotti approssimativi del traffico delle Ferrovie dello Stato (1ª decade dal 1° al 10 dic.).

Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno.

R. Marina — Il cap. di vasc. Alberto Del Bono ha assunto il comando della r. nave « Piemontese » col 19 corr., rimanendone esonerato il pari grado Roberto Mazzinghi.

— E' contromandata la destinazione alla Direz. di art. ad unam. di Taranto del ten. di vasc. Renato Frascani.

— Il sottot. di vasc. Andrea Baille sbarcato dalla « Castelfidardo » sostituisce sulla « Caprera » il pari grado Guido Bacci, il quale prende imbarco sulla « Castelfidardo ».

— Il sottot. di vascello Gius. Paffisch imbarca sulla « Castelfidardo ».

— Il tenente colonn. comm. Riccardo Masola è collocato in posiz. ausiliaria, inscritto nella riserva navale e nominato ufficiale della Corona d'Italia.

— I capitani commissari Pietro Ferri e Tommaso Pisano sono esonerati dal servizio al Ministero.

— Il cap. medico Nicola Migliore è sbarcato a Genova dal pir. « Prinz Adalbert. »

— Il cap. medico Serse Sabbadini id. id. dal pir. « Moltke. »

— Il ten. medico Valerio Martelli id. id. dal pir. « Città di Torino. »

Prestiti ai Comuni.

La Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata a concedere i seguenti prestiti:

Per trasformazione di prestiti.

	Lire		Lire
Amelia	217,444	Assisi	188,000
Bertinoro	31,389	Cannara	85,250
Carloceto	48,870	Monte del Monte	61,462
Castiglione	87,093	Cerchio	14,057
Comunanza	16,441	Guglionesi	110,093
Lavello	121,819	Marzabotto	30,553
Montegallo	42,888	Monterio Romano	35,519
Nocera Umbra	108,964	Monte S. Giovan-	
Osimo	185,416	Campano	102,439
Paleza	19,829	Pollenzano	71,046
Perosio	120,956	Pontedera	501,271
Prata	110,158	Ripatransone	227,243
Romanod'Esarlino	43,713	Salerno	1,790,508
S. Lorenzello	15,745	Cisterna	25,668
Sarnano	30,009	Genzano Marina	214,216
Serrase Superiore	94,630	Perdifumo	33,989
Villa Basilica	90,406	Norcia	374,653
Avola	8,500		

Costruzione di Cimitero.

Arcola	20,000	Corinaldo	6,000
Serralunga Crea	15,000	Corteolo	12,000
Pitrone	3,000	Regnolo in Piano	2,000

Opifici igieniche.

Mestre	54,000	Venafro	20,000
Erbe	6,000	Mizzole	37,300
Ostiano	20,000	Brenzo	20,000
Cerro	6,800	Barano	30,000
Concesio	2,800	Pietrasanta	14,000
Cesena	60,000	Cesena	33,700
Casagneto Marit.	90,000		

Per carità a Provinciale.

La Cassa Depositi è prestiti è stata autorizzata a concedere mutui per l'ammontare di prestiti:

Alla Provincia di Napoli		L.	3,060,695
Id.	Id.	Firenze	» 712,072
Id.	Id.	Campobasso	» 568,184

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Torino, 21. ore 16. — Oggi quattro agenti carcerari, per ordine del procuratore del Re si recarono al Manicomio per trasferire Rosina Pionetti alle carceri, nell'imminenza del nuovo processo per la correzione della pena a cui fu condannata dalle Assise di Torino.

Nell' Italia Centrale.

Perugia. 20 — Nell'odierna seduta del Consiglio comunale il comm. Rocchi, della minoranza democratica, chiese di parlare per rivolgere un saluto a Clémenceau: ma il Sindaco fece osservare che l'argomento esorbitava dalla competenza di un Consiglio comunale.

Il consigliere C. Ansidei (liberale) ricordò che Cavour, con la legge delle guarentigie, aveva preceduto di 40 anni la Francia e che perciò nol nulla si aveva da invidiarie.

L'incidente si chiuse dopo un lungo battibecco.

Foligno, 20 — Domenica S. E. il Ministro Cocco-Ortu visiterà la nostra Scuola d'arti e mestieri che, per il moderno indirizzo ed incremento dato ad ogni sezione di cui si compone, ha raggiunto un'importanza consi erevole.

— Il Ministero delle Poste ha concesso alle linee automobilistiche Foligno-Tolentino, Macciacappone e Foligno-Perugia, progettate dall'ing. Dell'Orso, il sussidio per il servizio postale che esse compieranno.

La concessione è stata allegata alle domande di sussidio avanzate al Ministero dei LL. PP.

L'on. Fazi si sta interessando per ottenere il sussidio chilometrico.

Nella Provincia Romana.

Castel Madama, 21. — (*Gualdo*) — La Prefettura ha reso nulla la deliberazione presa nell'ultima tornata coll'intervento di soli 10 consiglieri in sede di bilancio, e conseguentemente anche il preventivo 1907 è stato respinto per visto di forma.

Rocca di Papa, 21. — Iersera furono arrestati 8 contadini che si erano recati a tagliare la macchia.

L'arresto provocò una clamorosa dimostrazione, in gran parte di donne, dinanzi la caserma dei carabinieri pel rilascio degli arrestati.

Durante il tumulto furono lanciate palle di neve e sassi contro la forza pubblica ed un soldato ed un carabiniere sono rimasti leggermente feriti quest'ultimo con un ferro da calze!

Le pretese rivelazioni del Naldi.

Riceviamo e pubblichiamo:

Sig. Editore del *Popolo Romano*.

Le sarò grato se vorrà darmi atto che io fino dall'epoca in cui entrò in iscena l'alibi del Naldi, ne sostenni la insussistenza per ragioni di mia particolare cognizione. Favorisca infatti sfogliare la collezione del suo giornale e troverà, non ricordo più in qual giorno, ma credo verso la fine di ottobre 1902, una mia corrispondenza telegrafica da Bologna nella quale accenno ai maneggi che si facevano per provare, contrariamente al vero che Pio Naldi si era recato a Firenze la sera del 28 agosto.

Con stima.

Di lei obbmo
Volturno Maj.

Eccolo accontentato...

Da parte nostra però riteniamo, fino a prova contraria, che le pretese rivelazioni del Naldi, contenute in un suo memoriale che sarebbe già in mano all'autorità giudiziaria, siano da accogliere con grandissima riserva, avendo tutta l'aria di cosa combinata, poichè la revisione del processo Murri più che l'autorità giudiziaria interessa ben altri.

In questo poi alle *particolari cognizioni* che il sig. Maj afferma di avere in proposito, non sarebbe eccessivo chiedere perchè, essendo stato chiamato a deporre innanzi al giudice istruttore e alla Corte d'Assise di Torino, non abbia detto quanto era a sua conoscenza su questo truce dramma, contribuendo così anche più ad illuminare l'opera della giustizia, che del resto fu abbastanza illuminata. (*N. d. D.*).

Sciopero della gente di mare.

Bari, 21. ore 15,20. — Perdura lo sciopero dei marinai, che si estende anche alle coste vicine.

I danni aumentano ogni giorno di più, risentendosene anche il piccolo commercio. I proprietari ed il carbone aumentano di prezzo sensibilmente.

E' assolutamente falso quanto fu telegrafato da Livorno ad un giornale della sera che pure gli scioperi dei piroscafi *Ogre* e *Ippomanis*, colà giunti, abbiano scioperato. I due piroscafi, invece, adempiute le operazioni di carico e scarico, sono regolarmente ripartiti per la loro destinazione.

Da parte della Provincia di Trapani lo sciopero non ha avuto alcuna eco. Il piroscafo *Caridi*, giunto da Tunisi è ripartito con grande ritardo per Palermo causa però l'investimento nel canale di Sicilia, di una goletta appartenente al compartimento di Bari, la quale subì gravi danni e la perdita di quattro uomini.

Pel Centenario di Garibaldi.

Iersera si è riunito a Montecitorio il Comitato parlamentare per le onoranze centenarie a Giuseppe Garibaldi.

L'adunanza riuscì numerosa e discusse sotto la presidenza del sen. Cadolini le proposte della Commissione Esecutiva, sulle quali riferì il Presidente della Commissione stessa, sen. Cavalli.

Parteciparono alla riunione, oltre i Presidenti, i senatori Morandi, Adamoli, Di Giovanni, Di Prampero, Cucchi, i deputati ed ex deputati Arnoldi, Gattorno, Galletti, Leali, Mosciini, Colajanni Federico, Fortis, Basetti, Rouchetti, Tecchio, Negri, Ruspoli Romolo, Pandolfi, Ghigi ecc.

Si giustificarono ed aderirono Vollaro De Liso, Sacchi, Fais, Pierantoni, Rubini, Del Giudice, Taverna, Colonna e vari altri.

Dopo una esauriente discussione furono approvate le seguenti proposte:

1. Offerta della Presidenza onoraria del Comitato Parlamentare a S. M. il Re.

2. Promuovere una iniziativa parlamentare intesa a dichiarare festa nazionale il 4 luglio 1907, giorno della nascita dell'Eroe.

3. Promuovere una fondazione di beneficenza e di aiuto a favore dei vecchi garibaldini poveri.

4. Promuovere parimenti una gara nazionale di Tiro a segno dal 2 giugno - 25° anniversario della morte di Garibaldi - al 4 luglio successivo.

5. Pellegrinaggio cazionale a Roma pel 4 luglio e da Roma a Caprera.

6. Conlazione di una medaglia commemorativa del Centenario.

7. Pubblicazione di un numero unico.

8. Commemorazione solenne in Campidoglio e nelle altre principali città d'Italia.

9. Assistenza della festa cosmesaria al « Capanno di Garibaldi » a Ravenna.

10. Aggregare al Comitato tutte le Associazioni di veterani garibaldini redurt dalle parole battaglie ed altre Società militari esistenti in Italia, agli effetti della costituzione del Sotto Comitati locali.

11. Chiedere la cooperazione ai Comuni, alle rappresentanze comunali, provinciali ed altri Enti locali.

12. Acclamare membri onorari del Comitato i Sindaci di Parigi, Nizza e Digione.

Il Comitato poi dispose di riunirsi di nuovo prossimamente per completare il suo programma sul quale la Commissione esecutiva si è riservata di riferire esaurientemente.

Intanto quest'ultima attende alacremente a tutto quel lavoro preparatorio che è necessario perchè l'esecuzione del deliberato programma possa avere il suo miglior esito.

CONSIGLIO DI STATO

I fratelli Amato di Capizzi erano ricorsi alla Giunta prov. amm. di Palermo per far annullare un'ordinanza del Sindaco per la demolizione di certe loro costruzioni in contravvenzione al regolamento edilizio.

La Giunta rigettava il ricorso dichiarandosi incompetente, ma gli interessati, per mezzo dell'on. avv. Orlando denunciavano alla IV Sezione la decisione della Giunta e l'ordinanza del Sindaco

La causa si discusse iersera: relazione del comm. D'Agostino; sostennero le ragioni del Comune gli avv. Manna e Buonvino.

Drammi di terra e di mare.

Naufraghi raccolti.

(S) **Buenos-Ayres**, 21 — Il vapore argentino *Cachalote* ha raccolto la un'isola deserta dei mari del Sud 26 uomini dell'equipaggio del vapore norvegese *Hansen* naufragato il 10 novembre presso San Giorgio di fronte a Crytarkum. Nove uomini sono scomparsi; il capitano è salvo.

Rassegna drammatica

" IL PALIO „ di Nino Martoglio.

Nino Martoglio ha perduto, in questo suo lavoro, il senso della misura; e, mentre avrebbe potuto darci un buon dramma rapido ed energico, ci ha fatto rimanere quattro lunghissime ore in teatro, facendoci assistere a quattro atti assolutamente prolissi; tantochè, in qualche momento, gli spettatori hanno sentito un senso di noia.

Il fatto imaginato dall'autore si svolge in un paesello vicino a Catania, Acicastello. *Matteo Blanco* sposa *Marta Santoro*, la più bella ragazza del paese circondata da un nuvolo di adoratori: per lui rico, ella rifiuta le nozze con *Mauro Saitta* il quale si batte duellando alla pari con lui, ma non riesce a morire: egli continua ad amare in silenzio Marta e diviene amico intimo e sincero di Matteo.

Mauro, dal canto suo non è felice, e sente una strana e fariboncla passione per Mauro che per lui aveva voluto morire: Mauro, però, non cede alle sue lusinghe, alle sue offerte ed allora essa, per uno strano desiderio di vendetta, si unisce ad un marescialle delle guardie di finanza trovandosi con lui nel castello di proprietà di Matteo al quale poi, scientemente dalla propria casa, per una via sotterranea.

Mauro scopre l'inganno per una serie di circostanze che sarebbe troppo lungo raccontare è costretto a rivelare a Matteo il tradimento e, intanto, prepara una macchina infernale che dovrà colpire il maresciallo mentre si reca al convegno di amorg: ma, fatalmente, in essa incampa Matteo mentre corre incontro al maresciallo per accidarlo e muore.

Il dramma è architettato con molti degli elementi della vecchia scuola, ma adoperarsi e disposti con accevole abilità.

Ciò che l'autore avrebbe dovuto evitare sono le scene assolutamente inutili - e se ne potrebbero citare parecchie - quelle troppo lunghe la quali nuocciono irreparabilmente alla vivacità dell'azione e guastano l'effetto delle molte, scelleati, saldamente impostate, squisite per semplicità, ora vibranti di passione.

E fu merviglia che Nino Martoglio, che pur ha ingegno e buona pratica del teatro, sia cadato in questi errori.

Vice-Ivan.

Concorsi artistici — La Giuria nominata per esaminare i lavori presentati al concorso fra gli artisti italiani per 8 copertine a 3 colori del Giornalino della Domenica, composta da Fabbi, Plinio Nomellini, Benvenuto Igino Supino, Ludovico Tommasi e Luigi Bertelli (Vamba) ha assegnato il primo premio di L. 150 alla copertina firmata A. Tervi ed intitolata « Mamma » ed il secondo premio di L. 100 alla copertina firmata F. Simoncelli, rappresentante tre bambini a una staina di neve.

Avendo poi riscontrato due lavori egualmente degni del terzo premio di L. 50, la Giuria ha proposto all'Editore cav. Bemporad di raddoppiare la cifra, in modo che il premio andasse nella misura stabilita a ciascuno dei due giovani e promettenti artisti, Umberto Brunelleschi e G. Biasi. E l'Editore ha prevvidamente accettato.

Infine la Giuria segnala per i meriti eccezionali di originalità e di personalità i lavori di S. Carlini (Pisa) ai quali non si potè assegnare nessun premio perchè escrbitanti dalle regole del Concorso.

Esposizione di Venezia

(S) **Venezia**, 21 — La presidenza dell'Esposizione di Venezia rende noto agli artisti che il termine ultimo improrogabile per la notificazione delle opere sende col 1° gennaio 1907.

Consiglio Comunale

Sed. del 21 dic. - Pres. Cruciani-Alibrandi.

Si apre la seduta alle ore 21,30.

Il Sindaco partecipa i ringraziamenti della famiglia Bugarini per le condoglianze del Consiglio

La composizione della Giunta.

Partecipa altresì che il collega **Tittoni**, malgrado le insistenze a lui fatte, non ha creduto pel momento di poter accettare l'ufficio d'assessore. Ha quindi annunzio l'*Iderina* della pubblica istruzione, riservando al collega Apolloni i servizi storici ed artistici.

Al collega Tenerani fu affidata l'azienda dei giardini.

Le varie proposte.

Si approvano le proposte:

Maggiore spesa per la sostituzione di trasanne nei giardini di Nettuno.

Candelabri pel ponte Gianicolense.

Apertura d'una via provvisoria di comunicazione tra le vie Manin e Gioberti.

Sorge un po' di discussione sulla proposta:

Ricollocazione in opera della lapide monumentale di Pio VI.

Giuliani e **Sciolois** deplorano che la spesa di 1500 lire prevista sia caduta a lire 12,000.

Balestra contesta l'importanza storica della lapide.

Benucci giustifica la maggiore spesa col fatto che la remozione della lapide diede occasione alla riparazione del torrione sul quale era affissa fuori porta del Popolo e che minacciava rovina.

Si approvano perciò altre diverse proposte di secondaria importanza, fra le quali sostiamo le seguenti:

Parrocnale pel servizio delle pompe funebri.

Esercizio provvisorio del bilancio per i primi due mesi del 1907.

Storno di fondi per sussidi alle vedove e superstiti di impiegati e salariati comunali.

Conferma del cav. Enrico Scambuccisi a tesoriere comunale.

La questione delle sale di maternità.

Si passa alla proposta:

Dimissioni di due deputati della Congregazione di carità.

Soderini. Riassume le ragioni che indussero il cons. Liberali a presentare le sue dimissioni. Dice di non credere che dalla Congregazione si sia voluto addivenire alla soppressione delle sale di maternità. Ma deve riconoscere che lo scopo precipuo della istituzione, quello cioè di assicurare un ricovero riservato ed immediato alle partorienti povere è purtroppo sfuggito.

Ricorda che il regolamento delle sale di maternità vieta che le ricoverate possano essere oggetto di studio. Ora la clinica ostetrica ha dichiarato che se avrebbe potuto sostituire le ricoverate dallo studio degli studenti di medicina, non avrebbe potuto sottrarle dallo studio delle allieve levatrici.

Invita quindi il Consiglio a respingere le dimissioni del cons. Liberali da membro della Congregazione di carità, motivate dal provvedimento in questione e di far voti che le sale di maternità di via Ferruccio siano provvisoriamente trasferite all'Asilo Materno, in attesa che la nuova sala di maternità possa essere ultimata.

Cruciani-Alibrandi. Ricorda che appena ebbe notizia della deliberazione prefetti sia relativa alla chiusura delle sale di maternità Andrebbarcisse al Presidente della Congregazione insistendo perchè non si ledesse in alcun modo il carattere della istituzione.

Però, in seguito ad una interpellanza dell'on. Santini in Parlamento, avendo il sotto segretario di Stato all'interno, on. Facta, assicurato che le sale di maternità sarebbero in ogni modo mantenute, non ha creduto di dover fare ulteriori insistenze.

Giuliani. Si associa alla proposta Soderini, ma si dilunga nel difendere il provvedimento preso dalla Congregazione combattendo la confusione del sale di maternità perchè, a suo avviso, non rispondenti allo scopo coi rapporti dell'igiene.

Dice che tutta la guerra fatta contro la deliberazione della Congregazione ha carattere professionale.

Scialoia per una mozione d'ordine crede che il Consiglio non debba accettare o respingere le dimissioni del collega Liberali, ma a pregarlo di ritirarle o di procedere alla sostituzione, non potendo deliberare in grado di appello contro le deliberazioni speciali della Congregazione stessa.

Jacoucci. Contesta l'apprezzamento del cons. Scialoia, sostenendo che spetta appunto al Consiglio di accettare o respingere le dimissioni.

Ricorda a sua proposito quanto già avvenne pel Presidente della Congregazione.

Il Consiglio approva all'unanimità di invitare il cons. Liberali a ritirare le dimissioni.

Dopo ciò si adduna in seduta segreta.

Erano presenti i consiglieri:

Accitaresi, Apolloni, Balestra, Ballori, Benucci, Berti, Boncompagni-Ludovisi, Battarelli, Cagiati, Cagli, Caretti, Carpegna, Carnuo, Castellani, Cercarelli, Cecchini, Ceselli, Chigi, Cruciani-Alibrandi, De Cupis, Di San Martino, Facelli, Ferrari, Galassi, Galli, Gamondi, Gennari, Giordano Apostoli, Giovenale, Giuliani, Grandi, Jacoucci, Jacovacci, Kambo, Liberali, Malatesta, Monami, Pacelli E., Pacelli F., Peruzzi, Pericoli, Persichetti, Piperno, Postempiski, Ruspoli, Salustri-Galli, Salvati, Santini, Scialoja, Serafini, Serani, Soderini, Staderini, Tenerani, Tommasini, Torlonia A., Trani, Trompeo, Vanni, Villa, Voghera.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 22 dicem. 1906 - S. Demetrio

Leva il Sole alle ore 7.35 m. - Tramonta alle ore 4.13 s.
Leva la Luna alle ore 11.25 m. - Tramonta alle 10.10 s.

L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 21 Dicembre 1906 - alle ore 8

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	0.6	coperto	Nizza	4.4	1/2 coper.
Amburgo	-4.4	coperto	Zarigo	0.6	coperto
Vienna	-7.6	coperto	Costantin.li	5.0	piovose
Madrid	-1.0	sereno	Malta	9.2	coperto
Parigi	-2.0	coperto	Atene	6.7	piovoso

in Italia.

CITTÀ	Temp. precedente	Cielo	Mare	Temperature nelle 24 ore. max.	min.
Genova	2.9	sereno	legg. mosso	4.4	1.6
Torino	-0.8	1/4 coperto	—	0.7	-0.8
Milano	-0.0	3/4 coperto	—	3.3	-1.3
Verona	0.6	1/4 coperto	mosso	3.4	-2.0
Bologna	0.8	coperto	—	1.3	0.0
Ravenna	1.4	coperto	—	1.6	-2.1
Ancona	6.6	piovoso	agitato	8.0	3.3
Firenze	3.6	sereno	—	6.0	1.7
ROMA	5.2	coperto	—	8.0	4.7
Napoli	9.4	coperto	agitato	10.0	7.6
Cagliari	4.8	coperto	legg. mosso	8.5	4.7
Trapani	7.4	coperto	—	9.4	6.2
Tiriolo	2.0	piovoso	—	4.0	-1.0
Palermo	6.6	3/4 coperto	calmo	11.5	5.5
Messina	7.4	coperto	—	10.6	5.3
Cagliari	4.2	1/4 coperto	legg. mosso	11.8	1.5

Probabilità: venti forti del secondo quadrante al Sud e isole, moderati al Centro del primo altrove; cielo vario sull'alta Italia; nuvoloso e piovoso altrove; mare agitato, specialmente lungo le coste meridionali.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,65. Barometro a mezzodì 746.1. Termometro centig. *massimo 10.6 minimo 2.7.*

Umidità relativa 45 assoluta 2.85. Vento a mezzodì N. Stato del cielo: coperto.

Monsverbo.

I-t

Spiegazione del passatempo precedente:
BASIO - BASTA

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 19 dicembre 1906.
Nati 30 compresi 4 nati morti
morti 40 dei quali 11 sotto i 7 anni

Morti.

Nassi Rosa fu Francesco, Roma, 55, nubile
Taiselli Ugo fu Leopoldo, Empoli, 34, professore, coniug.
Cestoni Natale fu Francesco, Roma, 73, fabbro, coniug.
Barchissi Dante fu Giacomo, Roma, 35, ingegnere, coniug.
Virnes Giuseppe fu Vincenzo, Salerno, 44, fotografo, coniug.
Parmigiani Santa fu Angelo, Bassano, 58, religiosa, nubil
Riparcelli Ines di Crispino, Pisa, 21, nubile
Galleria Gertrude fu Tommaso, Roma, 72, coniug. Genovesi
Moratti Maria fu Silvano, Roma, 73, nubile
Branchi Teresa fu Giovanni, Perugia, 70, pensionata, vedova l'anniser
Nisiani Riccardo di Carlo, Viterbo, 19, studente, celibe
Rossi Cesare fu Giovanni Battista, Palestrino, 72, possid., coniug.
Campagna Francesco di Luigi, Napoli, 49, possidente, coniug.
Cordelli Eu-uterio fu Girolamo, Cantiano, 42, contoniere, coni.
Orioli Augusto fu Mattia, Viterbo, 63, muratore, coniug.
Di Rosa Carolina di Tommaso, Andria, 31, coniug. Miegelli

Marzuoli Giovanni Battista fu Vincenzo, Castel S. Angelo, 39, bracciante, ved.
Nocelli Filomena fu Angelo, Formia, 43, coniug. Tomassini
Saulini Domenica fu Benedetto, Bellegra, 83, ved. Testa
Cova Severo Angelo fu Michelangelo, Montefiascone, 49, insitutore, celibe
Lonardi Giovanni fu Pietro, Roma, 55, carrettiere, coniug.
Vinciguerra Giuseppe fu Michele, Arcinazzo di Puglie, 84, calderaio, coniug.
Morelli Domenico fu Francesco, Velletri, 48, mste, coniug.
Tuli Francesca fu Giusa si, Pigrio, 69, contadina nubile
Perugia Israele fu Abramo, Roma, 59, commesso, coniug
Cairi Vincenzo fu Bernardino, Montefalco, 76
Minacci Antonio fu Basilio, Roma, 58, cocchiere, coniug.
Salustri Filomena di Antonio, Tagliacozzo, 8
Pari Giuseppe di Francesco, Parma, 31, contadino, coniug.

Aste, Appalti e Concorsi.

Provincia di Oremona - 27 dicembre - Difesa fiumale del fiume Po. Pres. L. 52,716.

Comune di Canepina Viterbo) - 29 dicembre - Appalto dazio consumo 1907-1910. Can. Ann. L. 7500.

Provincia di Modena - 22 dicembre - Manutenzione della S. P. delle Radici in Monte 1907-1914. Pres. Annue L. 31.744.

Comune di Rivarolo Ligure - 4 gennaio - Costruzione strada d'accesso al cimiter. Pres. L. 56.448.

Direzione di Sanità militare Napoli - 9 gennaio - Fornitura di cappotti e giubbini di panno per assistenti per uso degli ospedali di marina ed infermeria delle RR. Navi.

Città di Torino - 5 gennaio - Costruzione di fabbricati per uso di bagni popolari nei borghi S. Secondo e Vanchiglia. Pres. L. 52,086.

Prefettura di Napoli - 27 dicembre - Appalto generale dei trasporti postali 1907-1914. Pres. L. 176,000 annue.

R. Arsenale Venezia - 7 gennaio - Vendita di materiali di proprietà dello Stato. Pres. L. 49,385.

Prefettura di Roma - 28 dicembre - Appalto del trasporto dei detenuti nell'interno della città 1907-1909. (Ved. Capitolato d'oneri.)

Città di Rora - 24 dicembre - Appalto dazio consumo 1907-1911. Can. Ann. L. 160,000.

Municipio di Livorno - 5 gennaio - Costruzione di un edificio ad uso di scuoli elementare. Pres. L. 33,277.

Municipio di Napi - 24 dicembre - Appalto dazio consumo 1907-1909. Can. Ann. L. 11,000.

Notai - Vacanti posti notarili nei comuni di Brusasco, Forno di Rivara e Lauro Terinese (Torino), Fondi, Pastena, (Cassino).

Sports

Tiro a Segno Nazionale

Domani, al poligono Umberto I, a Tor di Quinto, avrà luogo l'ultima esercitazione di tiro a segno del secondo periodo annuale. Si assegneranno le lezioni ordinarie settima e ottava e tutte le gare stabilite dal programma.

Sul viale del Lasio funzionerà il servizio dei tram della Soc. Roma-Civita Castellana.

(Cl. Guido Sicoli)
Guglielmina Ramponi

Guarita dal PEPTOLAXA

Il signor Ramponi Vincenzo, applicato ferroviario, di Arona Lago Maggiore', scrive:

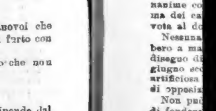
« Ho presentito il *Peptolaxa* a mia figlia Guglielmina, che ha due anni. Era affetta da diarrea verde e questo disturbo l'aveva ridotta nel più pessimo stato di salute. Grazie al *Peptolaxa* la diarrea è scomparsa completamente. Osservo e seguito come il *Peptolaxa* è facilmente ingoiato dal bambino e gio' che è ben raro con gli altri rimedi. "

E' indispensabile che i bambini abbiano regolari e normali le funzioni dell'intestino. Osservate quali siano le conseguenze della stitichezza e della diarrea nelle persone attempate e resistenti, e immaginate cio' che queste due affezioni possono fare sull' organismo forzatamente debole di ogni bambino.

Il *Peptolaxa* si vende in tutte le farmacie e al deposito A. MERENDA, Via S. Girolamo, 5, Milano, L. 2 la scatola.

FERRO-CHINA BISLERI

LIQUORE RICOSTITUENTE "Celebre fin Salute"



Il ch.mo Prof. S. TOMASELLI, Direttore della Clinica Medica nella R. Università di Catania scrive:

« Il FERRO-CHINA-BISLERI è riuscito un'azione tonica e ricostituente efficace ed è da raccomandarsi a preferenza, nelle anemie, nella « convalescenza delle malattie acute e nelle « atonie digestive. » 9

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola

Esigere la marca "Sorgente Angelica,,

F. Bisleri e C. - Milano

L'IDRA FLUVIALE

ROMANZO DI I. A. SALOVO

Tradotto dal russo da DOMENICO CIAMPOLI

XII.

Znamensky...

Hanno fatto intendere reti per tutto il fiume: lo ho fatto chiedere del pesce e me ne hanno mandato un secchio pieno... Ne volete uno arrosto?

— E il coccodrillo? Lo hanno preso? — chiese il prete sorridendo a stento.

— Ah, signor! Adesso ve ne sono due.

— Due?

— Sì, due: e, quel che è più, li hanno visti entrambi, maschio e femmina, nel giardino di Anfissa Ivanovna... e da allora ne vanno cercando le nova.

Sebbene stanco, padre Gregorio scoppiò a ridere; poco dopo si ritirò, mentre il figlio usciva, ordinando al servo della fattoria di lasciare aperta la porticina.

La notte era splendida: una di quelle notti incantevoli che trasformano in paesaggi stupendi i luoghi più comuni e che accendono ne' seguaci di Kuingi il fuoco della ispirazione, invitandoli a tradurre sulla tela la poetica bellezza. Ciò che, visto di giorno, sotto il sole ardente e nell'aria polverosa e soffocante, vi colpisce per la bruttezza volgare e sembra indegno dell'artista, cambia d'aspetto ad un tratto al dolce chiarore della luna.

Il vostro sguardo, sorpreso ed incantato, si fissa, a vostra insaputa, sulle ombre dai contorni indecisi, sull'« isba » crollata, sugli alti giunchi dello stagno, sul mulino dalle pale spiegate, sul gruppo di salici che cresce in fondo al prospetto sulla fratta di frasche intrecciate, i cui interstizi lasciano travedere ogni tanto il giardino od orto. Siete solo - poichè nel villaggio si coricano di buon'ora - e seguate tranquillamente, senza che alcuno venga a turbare le vostre fantasticherie, tranne di quando in quando l'acuto stridio d'una grue che svolazza sopra un canneto, o lo sbuffare d'un cavallo al pascolo, che s'impigionta nel sentirsi le gambe impastoiate.

Guardate, ascoltate, e sentite vagamente in lontananza il tintinnio d'un campanello, ora forte ora debole, secondo il vento che spira... e là, a pochi passi da voi, il cigolare di una ruota da mulino od il monotono mormorare dell'acqua che scende sulle pale.

Quella notte una massa scura, presso una chiusa quasi disfatta, a pie' della quale si stendevano le ampie foglie di una bardana, si lasciava travedere in uno dei campi vicino al villaggio di Prudok.

A prima vista si sarebbe potuto prendere per un mucchio di ghiaccì e di rottami se, di tratto in tratto, non fosse uscito un sordo mormorio e non avesse rivelato la presenza di persone desiderose di nascondersi.

Alla maschia voce dell'uno e alla flessione delle due dell'altro, allo scoccare di baci, al suono di sospiri che si confondevano, s'indovinava di leggieri una coppia d'amanti.

— Siete un cattivo! — diceva la voce di donna.

— Ma se ti giuro che ti amo! — diceva la voce d'uomo. Via, bevi.

— No, non ne voglio più; basta.

— Via, bevi, bevi; in fondo alla bottiglia, come sai, si trovano ricchezze, felicità, amore.

— Basta l'avervi dato ascolto una volta... Ne piangerò l'intera vita... Mi avete perduta, infelice che sono.

— Bevi, ti dico.

— Non gridate così; baverò, poichè così vuole. — E s'intese il gorgogliare della bottiglia.

— Ora a me — soggiunse la voce dell' uomo; e tutto tornò in silenzio.

— E dire — riprese l' altra — che si prepara a educare i bambini! Bell'esempio e bel maestro! Se lo avessi dei figli...

— Parlerai, ne avrai...

— Ma non ve li affiderei.

La luna scomparve dietro una nube e la luce argentea diè luogo all'oscurità completa.

— Addio, Addio! — disse la stessa voce dopo un po' di tempo.

— Addio, angelo della mia anima; mia celeste regina.

— Da parte queste sciocchezze e ditemi piuttosto perchè andate spesso a Gracevka.

— E' necessario.

— Bah! sia male, molto male! mi avete promesso di sposarmi, e ora...

— Te l'ho detto, e ti sposerò.

— No, no; m'accorgo dove spira il vento... Mi avete perduta; nessuno mi vorrà più...

— Conta sulla mia parola; spera. Tu sei migliore di tutte le altre...

— Addio; fa giorno... addio.

— Addio e spera. Credimi. Babbo è tornato furioso da Mosca... bisogna vedere...

E l' uomo si allontanò.

Allora presso la chiusa s'intesero dei singhiozzi da sbranar l' anima.

Il mattino seguente, padre Gregorio si pose di nuovo in cammino per andare dallo stanovoi, che dimorava a trenta « verste » da Prudok. Nè tornò la sera più triste e più stanco dell' ultimo viaggio.

— La va male! disse al figlio.

— Che cosa va male?

— L'affare tuo. Mi ha detto lo stanovoi che non si può accomodare, poichè v' è il furto con scassinazione.

— Via, Skvirsovv non ha dichiarato che non v' era furto?

— Certo, ma v' è il processo...

— Che fare allora?

— Le stanovoi assicura che tutto dipende dal procuratore o, siccome egli è molto amico del maresciallo della nobiltà, pregherà questa persona, che si trova appunto in campagna adesso, di andarlo a visitare; una parola di lei sbrigherà tutto.

Anfissa Ivanovna fu tutta lieta di rivedere il buon prete e gli chiese subito del viaggio a Mosca; ma quando ne seppe il vero motivo pirese a tremare.

Continua.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 21 dic. — Pres. **Canonico** *— Ore 15.*

Votazione.

Si procede alla votazione a scrutinio segreto delle spese straordinarie per le ferrovie.

Bilancio di Agr., Ind. e Commercio.

Manassei. Osserva che manca nel nostro paese lo sviluppo generale di produzione agraria che non è quale lo si desidererebbe e che varia da regione a regione. Nota che l'Italia settentrionale è ricca di uomini ma è povera di capitali, nel Mezzogiorno mancano uomini e capitali e vi è una tendenza a ritornare alla coltura estensiva.

Non discute le ragioni di queste varie condizioni della nostra industria agraria non essendo ora il momento opportuno; nota semplicemente il fatto perchè crede che nessun paese quanto l'Italia debba ripromettersi il risorgimento economico dell'agricoltura.

Parla poi dell'industria degli olii ed osserva che le sofisticazioni hanno diminuito di molto le esportazioni.

Si augura che come si è provveduto per impedire la frode dei vini, vorrà il Ministro provvedere anche a tutelare gl'interessi degli olientori che reclamano una legge che impedisca la sofisticazione degli olii.

Accenna in proposito il voto dei negozianti di olio emesso recentemente a Milano.

Raccomanda di studiare il problema della trasformazione dei comizi agrari in rappresentanza dei bisogni dell'agricoltura.

Si sono fatti molti studi, si sono espressi parecchi voti nei vari congressi ma finora non si è concluso nulla.

Sa che il Consiglio Superiore di agricoltura ha accolto la proposta di creare una rappresentanze agraria nazionale a base elettiva: raccomanda al Ministro di sollecitare la presentazione di una legge in proposito che certamente tornerà di grande giovamento alle classi lavoratrici.

Frola loda il Ministro per l'opera data allo sviluppo dell'insegnamento superiore commerciale.

Lo scorta a perseverare perchè questo insegnamento corrisponde alle esigenze dei tempi moderni. Stima pure lodevole il conferimento di lauree e diplomi per parte di queste scuole, sulle quali l'Italia confida per la sua prosperità. Raccomanda di curare anche lo svolgimento delle scuole industriali e professionali che sondono, come quelle commerciali, al medesimo scopo.

Cadolini sollecita dal Ministro la pubblicazione della relazione annuale sui rimboschimenti.

Carta-Mameli (relatore) dopo di aver brevemente risposto ai vari oratori, insiste nel concetto svolto nella sua relazione, che il paese, il quale economicamente progredisce, la più che mai bisogno dell'opera largamente integratrice del Ministero nell'economia nazionale.

L'agricoltura, l'industria e il commercio si dibattono — più o meno — fra difficoltà non lievi per il cresciuto prezzo della mano d'opera, gli scioperi frequenti e la esagerata tendenza protezionista, che prevale in Europa e in America.

Raccomanda al Ministro di tener conto e di provvedere nei limiti che gli sono consentiti, alle alta finalità alle quali ha accennato.

Cocco-Ortu (Min. A. I. e C.). La questione sollevata dalla Commissione esorbita dall'ambiente modesto di uno stato di previsione, sarà però presenti le sue osservazioni.

Al sen. Colonna risponde che per la questione degli usi civici si attendono ancora gli studi della Commissione speciale: assicura però che saranno fra breve condotti a termine. Nè la si può rimproverare il ritardo data l'importanza dei quesiti che la Commissione ha dovuto esaminare e risolvere.

Nella soluzione si ispirerà unicamente a sentimenti di pacificazione sociale.

Farà tesoro degli autorevoli consigli del sen. Paterno, a proposito delle stazioni agrarie, ma le sue critiche peccano forse di eccesso.

Ha presentato alla Camera il progetto per istituire due nuove stazioni agrarie, una in Sicilia e l'altra a Rieti, che saranno informate ai concetti espressi dal sen. Paterno.

Ammette la necessità di riformare l'istruzione agraria ed assicura di avere già prevenuto il desiderio espresso dal sen. Vigoni, avendo predisposto fondi per quegli esperimenti di coltura coloniale che il sen. Vigoni terì invocava.

Al relatore risponde che si preoccupa del moltiplicarsi degli scioperi agrari e dei mezzi per evitarli, fra i quali, principalissimo, il contratto di lavoro.

Promette di tener conto delle importanti raccomandazioni del sen. Mdnassei sull'industria casearia, ma non può impegnarsi a presentare una legge sulla sofisticazione degli olii perchè ha poca fiducia nell'efficacia legislativa in simili materie.

Quanto alla proposta di stralcio delle disposizioni della legge sulla caccia non controverse, fatta ieri dal sen. Colonna, dichiara di non poterla accogliere, finchè quella legge si trova allo studio presso la Commissione della Camera.

Al sen. Frola promette che darà incremento agli studi commerciali e industriali e aggiunge che il Ministero sta studiando di fondare a Roma un grande istituto industriale superiore, come si è già fondata la Scuola superiore di commercio.

Al sen. Cerruti fa osservare che la legge Casati indica quali sono gli istituti che debbono sorgere per legge, ma essa nulla specifica per ciò che riguarda l'insegnamento tecnico e professionale che può essere regolato per decreto reale.

Si augura di avere la benevolenza del Senato. (Approvazioni).

Colonna F. e Odescalchi insistono nel dimostrare l'urgenza di una riforma della legge del 1888 sugli usi civici.

Cocco-Ortu dichiara che, allo stato delle cose non può prendere impegni formali e positivi, senza esaminare la Commissione che studia le modificazioni a quella legge.

Chiusa la discussione generale, i capitolati sono approvati senza osservazioni.

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

Sed. del 21 dic. - **Pres. Lacava** v. pres. *- ore 10.5.*

Provvedimenti per l'Arma dei carabinieri.

Santini dichiara di approvare il disegno di legge perchè è un provvedimento spontaneo del Ministero, non strappato da agitazioni, le quali non hanno esistito che nella fantasia di alcuni giornali di opposizione.

Questo provvedimento è un giusto riconoscimento dei diritti dell'Arma veramente benemerita all'interno ed all'estero, ed una necessità per assicurare la tutela delle vite e degli averi dei cittadini e il mantenimento dell'ordine pubblico (Approvazioni).

Giolitti (Pres. del Cons.) si compiace dell'unanime consenso manifestatosi in favore dell'Arma dei carabinieri, che si mantenne sempre devota al dovere ed alla disciplina.

Nessuna agitazione e nessuna pressione si ebbero a manifestare per la presentazione di questo disegno di legge, che era in preparazione fino dal giugno scorso. Non si trattò quindi che di una ossificiosa e fiacca campagna fatta dalla stampa di opposizione. (Approvazioni).

Non può convenire nel concetto dell'on. Lucca di fondere i carabinieri con le guardie di città, che hanno compiti diversi.

Indica i vantaggi che reca all'arma il disegno di legge e dimostra la necessità della istituenda scuola degli ufficiali.

Giustifica la elevazione dei limiti d'età facendo notare che coloro i quali avranno un'istruzione tecnica più perfetta arriveranno al grado di sottotenente a 28 o 30 anni. L'aumento dei posti di maggiore e di capitano compensa gli svantaggi momentanei di questa elevazione.

L'elevazione agevola altresì agli ufficiali il raggiungimento del massimo della pensione che è ora interdetto alla grande maggioranza di essi.

Non crede che sarebbe utile una riduzione della forma.

Confida che con la presente legge si potrà completare l'Arma e si renderà meno necessario il ricorrere alle altre armi dell'esercito (vivissime approvazioni).

Chimienti approva i principi informatori del disegno di legge: ma vorrebbe si modificasse qualche speciale disposizione. Enumera i servigi straordinari che occupano troppo il tempo che dovrebbe essere rivolto ad altre più utili operazioni. Non bisogna mai distrarre l'Arma dal suo vero ufficio. Desidererebbe lo sdoppiamento di alcuni legioni, che il comando di esse possa essere più vigilante e in territorio alquanto più ristretto.

Desidererebbe pure che la questione dei limiti di età per gli ufficiali dei carabinieri venisse trattata insieme con la questione generale per tutto l'esercito e in sede separata. Troverebbe opportuno che anche il grado più elevato di generale fosse riservato agli ufficiali provenienti direttamente dall'Arma.

Esamina gli effetti prossimi ed anche i più lontani, che sarebbero prodotti dall'art. 6, riferendo appunto i limiti di età, e ne rileva gl'inconvenienti (commenti), specialmente in rapporto alle promozioni degli ufficiali inferiori, che ne risentiranno gravi danni e per i quali l'equilibrio non potrà essere ristabilito che tra parecchi anni.

Ritiene che la scuola allievi non potrà funzionare completamente che fra tre o quattro anni. Teme che fra breve tempo, per alcune parti, dopo applicata la legge, si abbia a ripetere una situazione non normale. Conclude approvando la legge, specie per quanto riguarda la base, forza: ma fa ampie riserve per la disposizione sui limiti di età e per questo ha presentato un ordine del giorno invitante il Governo a rimettere questa questione ad una disposizione generale. Tuttavia, esposte le sue considerazioni, non vi insiste.

Spera tuttavia che il Governo accetterà un suo emendamento all'art. 6°, emendamento che non ha del resto alcuno scopo di opposizione. (Bene).

Giolitti (pres. del Cons.). Studierà la questione dell'eccessivo lavoro burocratico dell'arma; ma non può consentire sullo sdoppiamento delle legioni. Aggiunge nuovi argomenti in favore della disposizione per i limiti d'età. (Benissimo).

Presidente. Dà lettura d'un ordine del giorno Ferrarini-Chimienti relativo all'istituenda scuola dei sott'ufficiali carabinieri.

Giolitti (pres. del Cons.). Spiega all'on. Ferrarini gli intendimenti del Governo intorno all'organizzazione della scuola per i sott'ufficiali dei carabinieri e lo prega di non insistere nel suo ordine del giorno.

Ferrarini. Ritiene che sarebbe opportuno che i sott'ufficiali dei carabinieri avessero un fondamento comune di istruzione e di educazione con gli altri dell'esercito; salva l'istituzione specializzata per l'arma, ma specializzata non nel senso di renderla arma non combattente. Ora questo si potrebbe ottenere pure con un corso di due anni da farsi in una scuola comune a tutti gli ufficiali dell'esercito, come a Modena.

Cottafavi (relatore) ringrazia i colleghi di avere accettato, in genere, con favore, questo disegno di legge; scopo del quale è soltanto la difesa dell'Arma dei carabinieri, nella quale si poteva prevedere una certa decadenza, sia per la presente deficienza di arruolamento, sia per le altre ragioni.

Giustifica le disposizioni della legge circa la estensione dei limiti di età, la quale è largamente compensata nei suoi effetti dall'aumento del numero degli ufficiali nei gradi superiori: e rileva il numero proporzionalmente grande di questi, passeranno i quadri organici dell'Arma con quelli delle altri armi dell'esercito.

Rilevando le lodi tributate alla scuola degli ufficiali, spiega la necessità di rendere possibile un largo accesso ai sott'ufficiali dei carabinieri, avisando che gli ufficiali provenienti dalle altre armi dell'esercito, si trovino ad avere proporzionati vantaggi di carriera, entrando in quella dei carabinieri.

Rispetto alla sede della scuola, che dovrà essere forse in Roma, lascia al Governo di tenere in benevola considerazione anche le osservazioni e le raccomandazioni fatte da qualche collega.

La elevata discussione che si è fatta su questa legge è dimostrazione dell'interesse che il Paese ed il Parlamento hanno per l'arma dei carabinieri.

Accenna agli eminenti servizi resi dai nostri carabinieri a Creta e in Macedonia, ove, prescelti a mantenervi l'ordine, si fecero grandissimo onore. Ricorda infine, a proposito dei principi che informano questa legge, la massima del Machiavelli, che cioè ottime sono quelle milizie che principiano con l'obbligo e terminano con la volontarietà. (Benissimo!)

Ferrarini. Dopo le dichiarazioni del Presidente del Consiglio e del relatore, raccomanda di studiare bene se la organizzazione della scuola proposta sia la più opportuna e ritira l'ordine del giorno.

Galiotti. Dichiara che voterà la legge di buon grado. Rifferma però un concetto da lui espresso altra volta circa la istituzione di legioni mobili, pur riconoscendo che con questo si dovrebbe spendere di più per l'Arma.

Loda l'aumento del numero degli ufficiali provenienti dall'Arma.

Accetta le disposizioni relative ai limiti d'età, quantunque risenga che qualche ingiustizia debba essere risarcita per tutto l'esercito.

Giolitti (Pres. del Cons.). La legione mobile sarebbe oggi impossibile perchè l'Arma non è completa nei suo reclutamento.

Quando ciò sarà si potrà studiare anche l'istituzione di questa legione mobile.

Il Presidente del Consiglio accetta per l'art. 3° la formula più chiara e precisa proposta dall'on. Monti-Guarnieri.

Cottafavi (Rel.). Si associa.

Giolitti (Pres. del Cons.). All'art. 6, prega l'onorevole Monti-Guarnieri di non insistere nel suo emendamento che turberebbe l'economia della legge. (E' ritirato).

Di Scalea. Insiste sulla soppressione dell'articolo 6 che mette l'arma dei carabinieri in una condizione troppo diversa da quella degli altri ufficiali dell'esercito.

Giolitti (Pres. del Cons.). Considerando che questa disposizione tende a portare all'arma i migliori elementi della bassa forza, respinge la proposta di soppressione.

Riccio Vincenzo. Prega l'on. Di Scalea di non insistere nella sua proposta, trattandosi di iniziare tutto un riordinamento dell'arma dei carabinieri; ed essendo la disposizione dell'art. 6 collegata e dipendente da quella dell'articolo 5 già votato.

Di Scalea. Teme che con l'art. 6 si raggiunga un fine diverso da quello desiderato e perciò dichiara nuovamente di insistere nel proporre il rigetto.

Sono approvati gli articoli 6, 7 e 8.

Presidente dà lettura di un articolo sostitutivo dell'art. 9 proposto dall'on. Chimienti, perchè la disposizione rifletente i limiti di età sia gradualmente applicata entro due anni.

Giolitti (Pres. del Cons.). L'art. 9 contiene già le opportune disposizioni transitorie: non può consentire nella proposta dell'on. Chimienti.

Chimienti ha tolto la sua proposta dalla legge del 1896 allo scopo di evitare danni che si avrebbero certamente per alcuni.

Cottafavi (relatore). La Giunta ha proposto d'accordo col Governo l'art. 9 che risponde a giustizia ed equità.

Respinto l'emendamento Chimienti approvansi gli art. 9 e 10, ultimo.

Servizio e personale postelegrafico.

Schnuzer (Poste) presenta due disegni di legge: uno sul miglioramento dei servizi postali e telegrafici;

l'altro sull'organico del personale postale, telegrafico e telefonico.

La seduta è tolta alle 12.15.

Seduta del pomeriggio.

Presidenza: **Biancheri** — ore 14.5.

Il servizio di P. S. a Forlì.

Facta (Interni). Le guardie di pubblica sicurezza nella città di Forlì furono aumentate in conseguenza del nuovo organico e dei bisogni locali. Gli intendimenti del Governo relativamente allo sgravio dei Comuni dalle spese di competenza dello Stato furono manifestati ieri dal Pres. del Consiglio.

Gaudenzi esclude che in Forlì vi fosse bisogno di aumentare le guardie, che gravano sul bilancio del Comune e chiede che il numero di esse sia ridotto come fu fatto in altre città.

Facta (Interni) ripete che le guardie si aumentano ove se ne dimostra il bisogno per rendere sempre più efficace il servizio di pubblica sicurezza: ove si dimostri dalle autorità competenti che sono esuberanti, non si mancherà di ridurle (approvazioni.

Torrenti straripanti.

Dari (LL. PP.) risponde al dep. D'Alife che soltanto con opere di rimboschimenti potrà essere eliminato il gravissimo inconveniente delle frequenti interruzioni della linea ferroviaria Sibari-Sirocgli, a causa degli straripamenti dei vari torrenti che l'attraversano e che si faranno i lavori necessari per il ponte sul torrente Arso.

Assicura poi lo stesso D'Alife che è in corso di studio un progetto per riparare ai gravissimi danni cagionati dalla rottura avvenuta agli argini del Nica e di altri torrenti del territorio di Cardati e Scalati.

D'Alife. Lamenta la scarsezza degl'ingegneri addetti alle bonifiche calabresi.

Al Municipio di Napoli.

Facta (Interni). Dimostra all'on. Capece Minutolo la necessità e la utilità dell'opera del commissario regio in Napoli, assicurandolo che, appena compiuta quell'opera, sarà ricostituita la rappresentanza di quella città.

Capece Minutolo. Augura che il Governo abbrevii i termini dell'amministrazione del regio commissario a Napoli, avendo bisogno di svolgere liberamente tutte le sue energie.

Rende omaggio alla probità di tutti i membri del cessato Consiglio, e confida che la città si avvantaggi largamente dei provvedimenti per essa approvati.

Per gl'insegnanti medii.

Ciuffelli (Pubbl. Istr.). Assicura l'on. Guerrieri che si stanno facendo studi sulla possibilità di accordare agli insegnanti delle scuole medie il cumulo degli anni di servizio prestato nelle scuole elementari per gli effetti della pensione.

Fasce (Tesoro) espone le difficoltà che presenta, non solo per lo Stato, ma anche per i Comuni, pel Monte delle pensioni, e per i maestri elementari ad esso inscritti il desiderio dell'on. Guerriero: ciò non ostante il Ministero continuerà a studiare l'argomento.

Nella scuola di B. Arti di Parma.

Ciuffelli (P. istruzione) all'on. Guerci dichiara che la esclusione di un rappresentante della scuola di Belle Arti di Parma dalla Commissione che doveva proporre la riforma dell'insegnamento artistico, non avera carattere malevolo per quella scuola, parecchie altre essendone state escluse.

L'incidente ferroviario di Paliforo

Bari (LL. PP.) risponde all'on. Gallino che non è ancora terminata l'inchiesta sul dimezzamento di un treno ferroviario a Paliforo.

Gallino. Nell'incidente vede un sintomo di una eccessiva rilassatezza nel servizio ferroviario, rilassatezza della quale è nuova prova il ritardo dell'inchiesta.

La P. S. in Milano.

Facta (interno) assicura gli on. Mira, Cornaggia e Turati che saranno presi provvedimenti per migliorare le condizioni della pubblica sicurezza in Milano.

Mira ritiene che più che aumentare il personale, occorre utilizzarlo meglio e che non si debbono considerare alcuni quartieri della città come luoghi di confine.

Le rivendite dei generi di privativa

Pozzo (Finanze) risponde all'on. Danco che si adotteranno provvedimenti per dare alla legge sul conferimento delle rivendite dei generi di privativa un'applicazione di equità.

Correzione di un errore

Massimini (finanze) chiede di essere autorizzato a rettificare un errore materiale nella legge per il conferimento dei banchi del lotto.

La Camera approva.

Assestamento del bilancio del Fondo per l'emigrazione

Celesia riconosce degna d'encomio l'opera del Commissariato, ma domanda che sia modificata la legge che lo istituiva, affine di assottigliare o rivolgere all'interno le correnti migratorie o di affidare ad organi dipendenti dal Ministero della marina la vigilanza dei trasporti.

Augura che il Governo cooperi alla sistemazione dell'emigrazione italiana negli Stati Uniti. (Bene)

Brunialti loda il ministro di avere aumentata la somma per sussidi agli emigranti e gli raccomanda di proseguire per questa via.

Invita il Ministro a sussidiare largamente le istituzioni che spiegano la loro opera a favore degli emigranti, notando specialmente quelle così benemerite di Udine e di Palermo.

Raccomanda quindi gli asili per gli emigranti, specialmente a Palermo, Napoli e Genova per i quali poco o nulla si è fatto.

Loda la istituzione degli addetti all'emigrazione che rendono veramente ottimi servigi, ma raccomanda di estenderne e d'intensificarne l'azione. (Approvazioni).

Materi lamenta la mancata iscrizione nel bilancio attuale della somma di 120,000 lire per il rimpatrio dei nostri emigranti.

Le relazioni dei nostri rappresentanti espongono le tristi condizioni di alcuni nostri connazionali specialmente nel Brasile.

E' impellente quindi il bisogno e bisogna mantenere a disposizione quella cifra. Presenterà una proposta al riguardo.

Di Stefano nota che il fondo dell'emigrazione è costituito dai contributi degli emigranti stessi e dubita che la Giunta del Bilancio non abbia tenuto ciò abbastanza presente poichè dal bilancio è tolta la somma che prima era dedicata alle scuole.

Si associa all'on. Brunialti per invocare provvidenze nei porti di Genova, Palermo e Napoli in ordine ai ricoveri per gli emigranti e reclama la fondazione di ospedali specialmente nelle Americhe, dove i nostri emigranti non sono accolti negli ospedali del paese.

Cavagnari, insiste perchè il fondo della emigrazione non sia mai distratto dai suoi fini e mantenendo umanitari e chiede altresì un più largo sviluppo della istituzione degli addetti di emigrazione.

Raccomanda i ricoveri per gli emigranti nei nostri maggiori porti e le scuole per gli emigranti in America.

Colaianni, esamina brevemente le condizioni della nostra emigrazione odierna e rileva che i suoi effetti morali in patria, lungi dall'essere deleteri, sono stati benefici.

Fa riserve sulla emigrazione interna da tanti caldeggiata e che potrebbe dar luogo a disinganni. Da una circolare del Commissariato per la emigrazione, trae argomento per unire a quelle dei colleghi le sue raccomandazioni per i ricoveri degli emigranti.

Domanda, infine, se dovendosi riformare la legge intorno al Commissariato, sia costituzionale presentare prima tale disegno al Senato mentre involge questioni finanziarie.

Santini fa l'elogio dei medici di marina destinati al servizio della emigrazione ed insiste perchè essi non siano sostituiti con medici dell'esercito o con ufficiali di vascello.

Raccomanda la fondazione di ricoveri nei nostri porti e di ospedali per gli emigranti specialmente in America, dove essi non sono accolti negli ospedali locali.

Raccomanda che si prenda una buona volta una decisione circa l'esercizio della medicina in Italia, per parte dei medici stranieri; ed insiste perchè

sia ammesso soltanto per i medici di quegli Stati che accordano perfetta reciprocità per i medici italiani nei loro territori.

Rileva la necessità di destinare persone di speciale competenza tanto nelle colonie come nei servizi della emigrazione. Ricorda infine l'opera patriottica di mons. Bonomelli a favore dei nostri emigrati. Bene!)

De Amicis giustifica l'eccezionale intervento del fondo dell'emigrazione a favore delle scuole, sebbene an he questo rientri nelle attribuzioni dello Stato e non del Commissariato; e nota che la questione poi dei ricoveri dei nostri porti principali deve essere risolta dal Parlamento con legge speciale.

Richiama quindi l'attenzione del ministro dell'interno per un maggior concorso nella vigilanza degli emigranti al momento dell'imbarco.

Reclama pure una riforma degli uffici consolari, ordinandoli meglio alle necessità dei servizi della emigrazione, e qualche modificazione anche alla legge del Commissariato.

Borsarelli esamina i due aspetti sotto cui si presenta l'emigrazione: permanente e temporanea; si duole della necessità di entrambe e le deplora se soverchie, trovando inquietante il numero cui la emigrazione complessiva è salita.

Vorrebbe facilitato il ritorno degli emigranti con prezzi minimi, suscitando in essi la convinzione che la Patria li assiste sempre e desidera il loro ritorno (vivi bravi!).

Sono annunciati due ordini del giorno: uno dell'on. Celesia ed altri, perchè nel progetto di modificazione della vigente legge sull'emigrazione, si tenga specialmente conto dei voti emessi dal Consiglio Superiore della marina mercantile e dalla Commissione Reale per la riforma al Codice della marina mercantile; l'altro dell'on. Maiori ed altri perchè sia iscritta nello stato di previsione 1906-07 la somma di lire 120,000 per il rimpatrio degli emigranti poveri votata dal Consiglio di emigrazione ad unanimità ed approvata dal Comitato di vigilanza.

Discorso del Sottosegretario di Stato.

Pompilj (Esteri). Non intende approfondirsi in una discussione sull'emigrazione, perchè la Camera sa che siamo in proposito di presentare una riforma della legge del 1901, che risponderà a molte, se non a tutte, le esigenze dei vari oratori. Quando tutti i Ministeri interessati avranno dato il beneplacito a quello progetto, allora sarà il caso d'una discussione, che ora rinsciebbe monca.

Si associa alle osservazioni malinconiche degli on. Celesia e Borsarelli sull'incremento dell'emigrazione. E' un fenomeno che impensierisce, infatti, e reclama provvedimenti.

Non è più l'emigrazione dei braccianti del Mezzogiorno, ma anche i nostri buoni mezzaiuoli dell'Italia centrale.

Oggi non si raggiunge più il contingente di leva e l'emigrazione cresce, cresce, cresce...

Il Ministro del lavori ebbe a dire che oggi è difficile la ricerca della mano d'opera: e impensierisce che mentre questa cerca impiego all'estero, non si trovi facile in Italia.

Conviene con l'on. Colajanni che la emigrazione sia una vera valvola di sicurezza; ma, comunque, il fenomeno impensierisce e perturba il Governo.

Soltanto lo conforta l'affetto congenito dei nostri emigranti verso la patria. (Bene).

Si domanda: che a tale fenomeno abbia contribuito la legge? E' difficile darsi una risposta, dice, ed occorre studiare il problema.

All'on. Celesia, che ha parlato sulla visita dei trasporti e ha presentato un ordine del giorno, fa osservare che il Ministro della Marina ha tutta la sua competenza per la visita ai piroscafi vettori, che è ripetuta da altre quattro autorità.

Non ha difficoltà di accettare quell'ordine del giorno, ma solo sotto forma di raccomandazione.

All'on. Brunialti, che si è preoccupato dei ricoveri, fa notare che sono iscritti all'uopo in bilancio un milione e mezzo di lire.

Il Commissariato affretterà i lavori relativi.

All'on. Maiori, che ha proposto un ordine del giorno, con cui si meraviglia che in bilancio non sia iscritta una somma di 120,000 lire votata per i rimpatri dal Brasile degli emigranti, risponde che non sa di questa somma votata. Forse, dice, si tratterà di una dimenticanza del Commissariato dell'emigrazione (commenti).

In ogni modo non ha difficoltà di accettare quell'ordine del giorno, salvo poi, ove occorra, di farne iscrizione contabilmente possibile in bilancio.

All'on. Di Stefano che ha parlato delle scuole in America e della soppressione di certi sussidi a scuole, risponde che l'anno scorso furono iscritte 200,000 lire per le scuole di America.

Aspettiamone i risultati. Per altri sussidi alle scuole dell'interno, dice, fu la Giunta del bilancio che cancellò il fondo già stanziato.

L'on. Cavagnari ha fatto anch'egli addebiti all'emigrazione. Accetta in genere le sue raccomandazioni.

All'on. Colajanni che ha fatto varie domande, appellandosi alla nostra retrattidine e alla nostra energia, risponde: Non può dubitare della prima; sia sicuro della seconda. Ciò mi dispensa di rispondere oggi alle sue domande.

All'on. Santini dice: è pronto un organico per gli ufficiali di marina.

Per la questione dei medici esteri, si riporta alle dichiarazioni fatte dal ministro.

Per l'ufficio coloniale non si associa alle critiche e censure promosse dall'on. Santini, che oggi non ha documentato le sue lamentele.

Spera anche che l'on. Bornar lli sarà soddisfatto delle dichiarazioni che ha fatte già.

Occorre per provvedere procedere d'accordo fra Governo e Parlamento: conferma la prossima presentazione di un progetto di legge.

Confida che l'emigrazione si restringa; ma frattanto spera che l'emigrazione continui ad essere, com'è, onorevole per la patria. (Bene! Approvazioni).

Faillelli (relatore) ripete le sue osservazioni sul sussidio per le scuole di America. Quindi avverte la sua relazione per quanto riguarda l'entrata, specie per quel che riguarda la tassa a carico dei vettori degli emigranti. Accetta anch'egli l'ordine del giorno Materi.

Quest'ordine del giorno, messo ai voti, è approvato. (v. s.)

Sono approvati i tre articoli del disegno di legge.

Pres. La discussione generale è chiusa; si passa alla discussione dei capitoli.

Sono approvati senza discussione.

Per gli uffici della Questura di Roma.

E' approvato, senza discussione, il progetto per « Variazioni degli organici del personale di pubblica sicurezza e provvedimenti finanziari a favore del corpo delle guardie di città e per la sistemazione dei locali degli uffici della Questura di Roma ».

Per il personale degli stabilimenti carcerarii.

Cameroni fa raccomandazioni per il personale dei cappellani e delle suore di carità, addetti alle carceri.

Desidera che la sperequazione fra questo personale e l'altro personale carcerario sia colmata (rumori, commenti).

Giolitti (Pres. Cons.). Dice che il progetto di legge attuale contempla soltanto il miglioramento di condizioni di quelle categorie di persone che senza miglioramento non sarebbe stato facile a trovare. « Il personale, dice, cui Ella ha accennato, on. Cameroni è facile ad essere trovato ». (Commenti, ilarità, approvazioni) e il progetto attuale non si estende ad esso.

Il progetto di legge è approvato.

Pres. I progetti oggi approvati saranno votato domani in seduta pomeridiana.

Giolitti (Pres. Cons.) propone che la Camera tenga seduta domattina per la discussione di tre progetti urgenti, quindi che si discuta il progetto sulla Cassa pensioni degli operai.

Altri provvedimenti minori sono stati iscritti all'ordine del giorno su proposta degli on. **Rosadi, Costa e Agnelli.**

Su proposta **Giolitti**, domani saranno sospese le interrogazioni.

La seduta è levata alle 18,35.

Domani alle 10 e alle 14.

Notizie parlamentari

La Commissione per il progetto relativo all'avanzamento nei corpi militari del R. Equipaggi, ha nominato relatore l'on. Lucifero Alfredo, esprimendo l'avviso che nella relazione si tenga conto del fatto che la truppa liberta concessa al Ministro per gli avanzamenti più generare malcontento nel corpo.

La Commissione che esamina la disposizione a favore dei danneggiati dalla filloscera, ha ieri tenuto la sua ultima riunione coll'intervento dei Ministri on. Massimini e Majorana.

Alla richiesta formulata dalla Commissione se il Governo credesse di accettare la proposta che stabiliva la retroattività della legge, i Ministri hanno risposto negativamente, accettando soltanto di estendere il beneficio della legge al 1905.

Il resto della legge è stato approvato.

La Commissione sul progetto per gli esami nelle scuole medie ed elementari ha nominato presidente l'on. Brunialti e segretario l'on. Da Como, rinviando la discussione in merito a dopo le vacanze.

La Sottogiunta (della Giunta per i progetti giudiziari) che esamina il progetto sulla « difesa gratuita dei poveri » ha ieri, sotto la presidenza dell'on. Fortis, cominciato i suoi lavori.

E' stato nominato segretario l'on. Galimi. Questi e l'on. Cassuto hanno fatto alcuni rilievi sui particolari della legge.

Però la Sottogiunta non ha il compito di venire in merito,ma soltanto il compito di preparare il materiale per la discussione.

Ai lavori di una Sottogiunta hanno facolta di partecipare tutti i membri della Giunta.

Per le opere marittime.

L'on. Torrigiani, che aveva presieduto la riunione dei deputati appartenenti a regioni favorite dal progetto sulle opere portuali, ha assunto l'incarico avutone, nominato un Comitato con l'incarico di provvedere all'esecuzione dell'ordine del giorno votato nell'ultima riunione e raccomandare a farne parte gli on. Cassuto, Di Stefano, Merci, Galli, Astengo e Tecchio.

Contemporaneamente la Commissione per i porti minori, che conta, dicono, circa 150 adesioni, intende a formulare proposte concrete al Governo, che presenterà al più presto ai Ministri on. Giolitti, Giusterco, Majorana, nel senso che sia accettato integralmente il programma di lavoro compilato dalla Commissione reale.

Ieri poi, sotto la presidenza dell'on. Lacava, si è riunita la Giunta parlamentare nominata dagli Uffici.

Essa ha udito gli on. Arigò ed Orioles, che hanno proposto di modificare la tabella annessa al progetto, e di includere in essa la somma di lire 1,200,000 per le opere del porto di Messina, tracciate i mezzi dalla somma di 9 milioni messa a disposizione del Governo per le opere portuali non specificatamente indicate dalle tabelle.

Cronaca di Roma

Il Re all'Ospedale militare — Ieri mattina alle 8.30, S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati, si è recato a visitare l'Ospedale militare.

S. M. fu ricevuta dall'aiutante maggiore dott. Paolo Grifoni e dal colonnello cav. Felice Parisi, i quali lo accompagnarono in tutti i reparti.

S'intrattenne presso i letti dei malati e specialmente di quelli più gravi; alle 10.30 fece ritorno alla Reggia, dopo avere espresso il Suo alto compiacimento per il modo col quale funzionavano i varii servizi dell'Ospedale.

S. M. la Regina Madre, accompagnata dalla marchesa di Villamarina, si è — anche ieri alle 16 — recata al Sudario per assistere alla Novena di Natale.

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità nella sala del Concistoro assistette alla Predica dello Avvento, recitata dal P. da Seggiano.

Vi assistettero pure il Sacro Collegio e la famiglia pontificia.

In separata udienza ricevette S. Em. il card. Antonio Agliardi, mons. Luigi Pellizzo, vescovo di Padova e mons. Francesco Saverio Vogt, vescovo titolare di Celenderi e vicario apostolico dello Zanzibar Orientale.

— S. E. il card. Martinelli, che otto giorni fa dovette subire un'operazione al naso, assegnata dal prof. Egidi, l'altro ieri fu assalito da forte emorragia, che impressionò i medici curanti dott. Gumbo e Monti.

L'infermo richiese subito i Sacramenti, che gli furono somministrati, ma ieri ebbe un sensibile miglioramento, per cui nell'ultimo bollettino è escluso ogni serio pericolo.

S. P. Q. R. — Iersera il Consiglio comunale in seduta segreta procedette alla nomina di due ingegneri Capi divisione di 2ª classe nell'Ufficio tecnico.

Furono eletti gli ingegneri Tito Giardi con voti 54 ed Emilio Saffi con voti 40.

L'ing. Giardi, laureato a Torino nel 1892, conta 37 anni. Si era presentato al concorso nel 1905 per il posto di ing. Capo del servizio Tecnologico, e la Commissione lo aveva giudicato assai forte dalla quale gli risulta che, quantunque laureato ingegnere industriale, tuttavia si era molto occupato di ingegneria civile.

L'attuale Commissione ha più specialmente rivolta la sua attenzione al fatto che il Giardi, da ben 6 anni, è appressatissimo Ingegnere Capo del Municipio di Cagliari, ove ebbe campo di occuparsi di tutti i rami dell'ingegneria ed in modo speciale della fognatura, della pubblica illuminazione, delle scuole e simili.

L'ing. Saffi già concorse nel 1905 al posto di ing. Capo Divisione di 1ª classe, e fu dalla Commissione classificato fra i tre, presentati per la scelta al Consiglio.

L'attuale Commissione è venuta nel convincimento di potersi pienamente associare a quanto è scritto dell'ing. Saffi nella relazione 2 novembre 1905. E' specialmente degno di nota che per 17 anni resse l'opera sua nel servizio « Fabbriche » del Comune di Bologna e tutti i suoi lavori furono sempre apprezzatissimi.

Il Consiglio procedette inoltre alla nomina del direttore del Mattatoio preferendo il dottore Valentini.

Infine addivenne alla votazione per la nomina di 5 medici-chirurghi nel suburbio e nell'Agro Romano.

La Commissione nominata a senso di legge, aveva presentata una graduatoria di 12 candidati, i cui punti di merito oscillavano da 190 a 150 su 250.

Il risultato della votazione su 70 votanti (oggi giovanna 30) condusse alla elezione di soli quattro candidati: Narducci Domenico voti 49, Lusignoli Arnaldo voti 37, Pastore Salvatore voti 36, Calcioni Augusto voti 35.

Ottennero quindi maggiori voti Iacobelli Oreste voti 37, Federici Federico 37, Falcioni Domenico 26, Rialti Cesare 25, Meli Eustachio 23; pochi voti gli altri.

Non avendo però lo Iacobelli e il Federici raggiunta la maggioranza si dovrà ripetere la votazione in una prossima seduta.

Per ultimo il Consiglio procedette alla nomina di due disegnatori.

I progetti giudiziari. — Abbiamo annunziato come il Cons. dell'Ord. degli avvocati di Roma avesse nominati una commissione per esaminare i progetti dell'on. Gallo sulle giurisdizioni e sul gratuito patrocinio e come questa commissione abbia presentato nell'adunanza del 20 una prima relazione, che diede luogo ad ampia discussione ed alla seguente deliberazione:

Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Roma:

Udita la relazione della sua Commissione nominata per l'esame dei progetti di legge sul riordinamento delle giurisdizioni e sulla difesa gratuita dei poveri, mentre conferma alla Commissione stessa l'incarico di esaminare nel merito i progetti stessi, delibera intanto di far voti che nei progetti di legge, si tenga conto dei seguenti desiderati della Carta:

1. In ordine al progetto di legge sul gratuito patrocinio: il Consiglio mentre ravvisa opportuno e degno di plauso il concetto di creare un organismo destinato a tutelare e sorvegliare la difesa del povero, ritiene però indispensabile agli interessi della difesa stessa, che questa, avanti le Autorità giudiziarie, sia affidata esclusivamente ad avvocati e procuratori esercenti.

2. In ordine al progetto sul riordinamento delle giurisdizioni:

A Che qualunque sia il limite della competenza dei Pretori nei giudizi di cognizione, per rendendo più semplici ed economiche le piccole espropriazioni, si mantenga per tutti i giudizi di esecuzione immobiliare, graduazione e purgazione la competenza dei Tribunali.

B Che nell'interesse della difesa sia chiarito nei giudizi avanti al Pretore di valore eccedenti la 1300 lire, rimangono ferme le norme di liquidazione degli onorari vigenti avanti i Tribunali.

Il Consiglio invita la Commissione a procedere negli studi dei progetti tenendo presenti le deliberazioni odierne, e di riferire nel più breve termine al Consiglio i risultati dei suoi studi per le ulteriori deliberazioni.

Il Consiglio si riserva dopo esaminati i progetti in ogni loro parte, di sottoporre i suoi deliberati all'assemblea degli avvocati.

L'Università di Buenos Ayres al senatore Pierantoni. — Il Segretario della Legazione Argentina, signor Martinez Campos, ha rimesso al prof. Pierantoni una pergamena cogli omaggi della Facoltà di diritto di Buenos Ayres.

Il prof. Pierantoni ha pregato il signor Martinez Campos di renderni interprete della sua riconoscenza per l'atto cortese verso l'Università di Buenos Ayres e ne ha infinente verso il dottor Zeballos, Ministro degli esteri, che ne è stato il promotore.

R. Accademia di S. Luca. — Ieri si è adunata l'Assemblea generale ordinaria, presieduta dal comm. Tesorani.

Si è mostrato il ritratto dell'Accademico prof. Scanzi di Genova donato alla Galleria;

si è reso conto dei nuovi concorsi Albacini, Poletti scritto d'architettura e Poletti pensione, banditi in questi giorni;

si è preso atto della eccellente situazione finanziaria dell'Accademia dovuta alla coscienziosa opera della Commissione amministrativa presieduta dal prof. Gai;

si è approvata la premiazione del concorso-pensione originato, che consiste in 600 lire annue per 10 anni; ad è stata conferita ai signori Raimondi Roberto, Bidoli Tito e Guardabassi Remo:

si è reso conformato l'antico voto dell'Accademia per la preservazione della villa Umberto I da perturbazioni estetiche;

si è infine nominato il giurì per il conferimento del premio Poletti (scritto sulla pittura) a norma del programma.

— I saggi dei concorsi di disegno Clementino e Originali, giudicati dalla R. Accademia di San Luca resteranno esposti al pubblico nella Galleria, in via Bonella 44, nei giorni 21, 22 e 23 corr., dalle ore 9 alle 13.

Per il personale d'albergo. — Il presidente dell'Associazione per il movimento dei forestieri, Principe di Scalea, ha pregato la Società italiana di albergatori di ammettere una rappresentanza del personale nella difesa contro gli affitti di collocamento per rinsaldare sempre più i vincoli di fratellanza fra capitale e lavoro nell'industria degli alberghi.

La Società italiana degli albergatori si è adunata ieri sotto la presidenza del cav. Pieroni di Genova ed ha approvato un ordine del giorno col quale, ricordati i benefici già concessi al personale, ha deliberato « di prendere in considerazione ed esame la proposta e nominare una commissione composta dai signori cav. Chiari di Firenze, cav. Pirchetti di Roma, cav. Campione di « Napoli, rag. Borghetti di Torino, cav. Pieroni di « Genova, per lo studio in tutti i suoi particolari « della questione » per farne oggetto di una concreta proposta al prossimo Consiglio ».

Comitato liberale del I. Collegio. — Il Comitato liberale Monti-Campitelli, fa vivo appello a tutti quei cittadini di fede costituzionale che non si fossero ancora inscritti nelle liste politiche ed amministrative del primo Collegio, di affrettare detta iscrizione, scadendo il tempo utile alla fine del corrente mese.

Le pratiche per dette iscrizioni verranno istituite gratuitamente espletate a cura di questo Comitato senza alcuna spesa da parte dell'elettore.

Tutti coloro che già hanno firmate la loro domanda e non sono stati chiamati di Roma, sono pregati di recarsi con sollecitudine all'ufficio elettorale municipale, in via Poli, N. 54, p. 2°, aperto dalle 9 alle 13, allo scopo di rinunciare al Collegio nativo.

L'Amministrazione provinciale ha indetto i seguenti appalti: per la strada marcemmana inf. tr. 1. Consorzio Marcellina e Montelibretti, Consorziale Genzano-Cecchina, Genzano-Nemi, Setteve-Palo tr. 2 e di deviazione della discesa del Maria e salita di S. Lazzaro alla Amelia Etrusca e di rialzamento di un tratto sommergibile della Tuscanese tr. 1° presso il fiume Marta.

Gli avvisi d'asta ad unico incanto a termini abbreviati e i capitolati sono visibili nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 alla ore 15 di ciascun giorno.

Il Natale dei bimbi poveri. — Sotto il nome di « Amiche dei poveri » si è costituito in Roma un Comitato di signore e signorine, che si riunirono una volta la settimana allo scopo di lavorare pei poveri.

Esse hanno ottenuto dal Municipio di Roma la concessione di un'aula nella scuola femminile Regina Elena per tenere le loro riunioni.

Il lavoro confezionato viene distribuito dalle signore nelle famiglie povere, insieme ai altri soccorsi, e per Natale si farà un Albero per 100 bambini, scelti preferibilmente fra i più poveri e più diligenti della scuola.

La festa dell'Albero avrà luogo il 30 dicembre corr. Allora di sopperire poi, a tutte le spese, le « Amiche dei poveri » hanno organizzato una vendita di beneficenza, che si terrà nei giorni 22 e 23 del corrente mese, dalle ore 10 alle 18 sempre nel locale della scuola Regina Elena.

Si venderanno a prezzi miti oggetti di maglieria, ricami, chincaglierie, giocattoli, articoli per bambini, ecc.; e vi sarà inoltre spaccio di tè, rinfreschi e dolci ed un Albero di Natale per bambini con doni a 5 cts.

Lutto al Ministero di agricoltura, industria e commercio — Ieri ebbe luogo il funerale della salma del comm. Cesare Desiderj, ispettore capo del Bonificamento e della Colonizzazione, partendo dalla casa dell'estinto in via Nazionale alla chiesa parrocchiale di S. Vitale, ove il feretro ricevette la benedizione di rito.

Il carro, ornato di bellissime e numerose corone, offerte dal Ministero di agricoltura, dagli impiegati del Ministero, dalla Commissione di vigilanza per l'Agro Romano, dall'Ispettorato del Bonificamento e della Colonizzazione, dagli amici e dalla famiglia, percorse via Nazionale, Depretis, piazza dell'Esquilino, soffermandosi in piazza dei Cinquecento, ove il comm. Simeoni, dir. gen. dell'agricoltura, pronunziò commoventi parole alla memoria del defunto.

Rispose a nome della famiglia, dei parenti e degli amici il prof. Baldinelli.

Seguivano il feretro: S. E. il Sottosegretario di Stato all'agricoltura, on. Sanarelli, il dir. gener. comm. Simeoni, gli ispettori generali comm. Pagni e comm. Magaldi, gli ispettori dell'agricoltura comm. Riera-Rosellini e comm. Patanè, l'ispettore superiore forestale Morisiello, il direttore capo del personale comm. Ottolenghi, il comm. Zanardi, capo di Gabinetto di S. E. il Ministro, il direttore capo divisione Dr Machi, comm. Nasari, Boselli, Barbarisi, Colacci l'ispettore generale del Tesoro, Montana, il comm. Bolis, capo divisione alle finanze, il comm. Vanni, consigliere di Stato, l'ing. cav. Luca Rossi, ispettore capo del bonificamento idraulico al LL. PP., il principe Don Giovanni Torlonia, il prof. Fracchia, direttore della cattedra ambulante di agricoltura di Roma, tutti componenti la Commissione di vigilanza per l'Agro Romano.

Notammo molti professori di scuole superiori pratiche di agricoltura, tra i quali Alpe, Tamaro,

Bordiga, Riccò ecc., nonchè alti funzionari di altri Ministeri, come il comm. Ceresa e il cav. De Rosi; al completo, si può dire, i funzionari del Ministero di agricoltura e quelli dell'ispettorato del bonificamento e della colonizzazione, i quali, nella lunnosa circostanza, dimostrarono di quanto affetto circondavano il loro capo.

La Presidenza del Comizio agrario di Roma, del quale il compianto comm. Desideri fu benemerito socio, era rappresentata dal cav. Nardi Giuseppe, dal sig. Sinibaldi e dal vice presidente comm. avv. Augusto Poggi.

Seguivano numerosi amici e conoscenti del defunto, e chiudeva il corteo una squadra di allunni della R. scuola pratica di Roma, accompagnata dagli insegnanti della scuola stessa.

La salma, trasportata al Verano, fu deposta nella tomba di famiglia: gl'intimi assistettero alla tumulazione.

Treni straordinari per le feste — Pel maggior movimento durante le feste natalizie, saranno istituiti i seguenti treni speciali dal 22 al 24 corrente:

Roma-Firenze-Milano alle 14.10 (nei giorni 22, 23 e 24).

Genova-Pisa-Roma in arrivo a Roma alle 23.55 (nei giorni 22, 23 e 24).

Bologna-Firenze-Roma in arrivo a Roma alle 13.25 (nei giorni 22, 23 e 24).

Milano-Bologna-Roma in arrivo a Roma alle 7.50 (giorni 23, 24 e 25).

Per scultori ed architetti — Un regalo per la festa che viene da Buenos-Ayres! Pel Centenario della libertà nell'Argentina il comm. Antonio Devoto, un italiano che si calcola della forza di cento milioni — se non più — ha preso l'iniziativa-una iniziativa di offrire alla città di Buenos-Ayres un monumento in onore di Cristoforo Colombo.

Il Comitato si compone così:

Pres., comm. A. Devoto — *Vice-pres.*, avv. A. Tarnassi e d.r Cittadini — *Segret.*, avv. G. Rolleri.

Consiglieri: cav. G. Baschiassi, avv. G. Pellesehi, marchi. C. Morra, cav. G. Maraini, cav. G. Miniaci, cav. A. Ferro, cav. G. Benvenuto, comm. G. Mondelli, comm. T. Devoto, cav. G. Grippa.

Tutti i presidenti delle Associazioni italiane Americano.

Una Commissione tecnico-artistica sta preparando le basi del concorso, che si aprirà in Roma ed al quale non saranno ammessi che i maggiori rappresentanti dell'arte italiana.

Notiamo che il centenario cade nel 1916.

Conferenza all'Associazione della Stampa. — Ieri sera il salone dell'Associazione si adunò di un pubblico distinto.

La gentile conferenziera Clarice Tarisfari non poteva riscontrare più calorose approvazioni. Essa seppe svolgere l'interessantissimo tema del giornalismo all'epoca della Rivoluzione francese con vivacità e con colorito: essa seppe delineare in maniera profonda l'animo eccitato in cui Camillo Desmoulins lanciava i suoi famosi *pamphlets*, che contribuivano ad accendere gli animi.

Dalla notevole conferenza il *rôle* della stampa in quel periodo grandioso di storia politico-sociale risulta poderoso, ed efficace... degno collaboratore della storia di quei giorni.

All'Assoc. elettrotecnica italiana. — Ieri sera, l'ing. Ulderigo Segre, ispett. delle Ferrovie dello Stato, ha tenuto l'annunciata conferenza sulle « Istituzioni di benessere operaio in Germania ed in Inghilterra ».

L'oratore che in quei paesi risiedette o risiede ci ha fatto ammirare proiezioni dei più bei sobborghi operai di Krupp, di Borsig Schwarzkopff in Germania, e di Cadbury in Inghilterra.

Ha terminato augurandosi che anche in Italia si preservi sulla via delle previdenze sociali, sulla quale già si son posti vari industriali.

Alla fine della conferenza, alla quale assistevano numerosi soci ed un po' tutti, il conferenziere venne vivamente applaudito.

Altro comizio anticlericale? — Nella sala della Democratica si riunirono vari capocioni di tutte le tinte a base rossa, non escluso un po' di nero... anarchico.

Fu approvato un ordine del giorno per la unione di tutte le forze democratiche per una lotta ad oltranza contro il governo ed il corrotto dai conservatori con le complicità del Governo stesso, terminato un Comitato centrale per un grande comizio nazionale da tenersi in Roma il 17 febbraio — nel cinquantenario della morte di Cavour.

Il Comitato risultò composto così: Tuzzi, Verzellesi, Severini, Alliata, Zerbini, Lodi, Amici, Sestorta, Ferrini e Sabatini.

Negli ultimi giorni si osservava il Comitato farà il giro del corso con un carro speciale.

Per la fiera dell'Epifania. — Le licenze per occupazione di suolo pubblico, per la fiera dell'Epifania, che avrà luogo nel Circo Agonale dal 1 al 15 gennaio 1907, saranno rilasciate dalla 7ª Delegazione Municipale via di Sudario 43, nei giorni 27, 28, 29 e 30 del corrente mese, previa domanda da inviarsi alla Delegazione stessa, non più tardi del 26 corr.

Per ciascun tavolo o cassetto, della lunghezza non maggiore di due metri, e della larghezza non maggiore di uno, da collocarsi all'ingiro della piattaforma, si dovrà pagare la tassa di L. 3, oltre il diritto fisso di L. 1, e la marca da bollo per la licenza.

Alla S. M. A. fra impiegati. — La signora Bianca Papacena terrà, stasera alle 21, una conferenza su « L'amore negli antichi canti dialettali del popolo italiano » illustrata da esempi musicali eseguiti da grammofono.

Esportazione di paste alimentari nel l'Argentina. — Fino a pochi mesi fa le paste alimentari estere, entrando nella Repubblica Argentina, non venivano sottoposte ad alcuna analisi da parte del Laboratorio chimico nazionale, e perciò erano ammesse a libera circolazione anche le paste colorate con sostanze derivate dal catrame. (Buono per la tosse).

In seguito ad istanze dell'Intendenza municipale di Buenos Ayres e dell'Unione de los Fabricantes de Fideos, detta analisi si è resa obbligatoria colla proibito quindi di introdurre o di vendere nella Repubblica Argentina, paste alimentari colorate con sostanze che con sia lo di catrame.

Alla R. Accademia di S. Cecilia la violinista Vivien Chartres darà oggi, alle 15, una audizione agli alunni del Liceo Musicale.

L'ass. drammatica Alessandro Ristori, alle 17 di domani, rappresenterà *Frou-Frou*, bellissimo ed emozionante dramma in 5 atti.

La sala Umberto I sarà, come sempre, gremita di elegante pubblico, il quale ammirerà la squisita interpretazione del difficile lavoro, ammirerà, ancora una volta, il valore dei giovani artisti.

Piedigrotta Ginnasi. — Domenica 24 corr. sarà svolto un interessantissimo programma.

Si rappresenterà « Il matrimonio di un vedovo » e lo scherzo comico-musicale « Ulisse e Cleopatra ».

La guerra russo-giapponese. — Questa sera, alla 21.30, l'ing. Ulderigo D'Adda, nella sede del Circolo militare, ripeterà la sua splendida conferenza sulla guerra russo-giapponese.

Provate il vero Liquore Strega Alberti

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34.

Giusta denunzia di una madre — Il 17 corr., Elisabetta Dell'Orso, di anni 26, stiratrice, si recò al brefotrofio al Gianicolo e visitare la sua figliuola Marcella, di mesi 3, lvi ricoverata.

Accertatasi che la bambina non poteva muovere il braccio sinistro, volle riprenderserla.

Ieri mattina la portò all'ospedale della Consolazione, ove i sanitari, riscontrandole la frattura dell'omero, la giudicarono guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

Del fatto fu informato il commissariato di Trastevere, che iniziò indagini per accertarne le cause.

Infortunio. — Il muschinista Egisto Bellocci, di anni 33, abitante in via Cagliari 38, ieri mattina, nello stabilimento Ridolfi, per la lavorazione del legno, in via Marmorata, si ferì alla mano sinistra.

Al Policlinico fu giudicato guaribile in 20 g.

Piccoli vandali. — Una comitiva di monelli, ieri sera, alle 20, in p. S. Giovanni in Laterano, si divertiva a lanciare sassi contro i fanali frantumandone i vetri.

La guardia di P. S. Antonio Nicolli riuscì ad arrestare due nelli di essi: Augusto Onofri, di a. 13 e Romolo Dall'Armi, di anni 14, i quali furono tradotti alle carceri. Gli altri fuggirono.

Occhio ai bambini. — La bambina Vittoria Fiorani, di anni 2, ab. in via Valadier, cadde da una sedia fratturandosi l'avambraccio sinistro.

Portata dai genitori all'Ospedale di S. Giacomo, vi fu dichiarata guaribile in un mese.

E' morto ieri sera, alle 19.45, all'Ospedale di S. Giacomo, Romualdo Marchetti, di anni 58, stuccatore, già abitante in via della Vite 27, il quale la mattina del 5 corr., era stato investito da un carrello, in piazza di Spagna.

Il carrettiere è rimasto sconosciuto.

Investimento. — In piazza Vittorio Emanuele, ieri alle 15,30, Antonia Napoleoni, di anni 35, affetta da sordità, fu investita da un carro guidato da Augusto Mancinelli, di anni 30, da Roma. Riportò una profonda contusione alla gamba destra, giudicata guaribile in 30 giorni dal medici di S. Antonio.

Il Mancinelli fu arrestato e condotto al Commissariato dell'Esquilino; ma, avendo la guardia municipale Rodolfo Tancredi, presente al fatto, dichiarato la completa irresponsabilità del carrettiere, questi venne rilasciato.

Furto. — Ieri mattina, alla Delegazione di P. S. del Testaccio, Ida Vinci, di anni 36, abitante in via Bodoni 45, denunziò che l'altra notte era stata derubata di un paio di orecchini di diamanti, del valore di 150 lire, e di due anelli del valore di 120 lire.

Tali gioie erano state da lei deposte su di un tavolo nella camera, in cui abita con Alfredo Malanca, con la propria madre, e con altre due donne, sue cognate.

Il delegato Vlani iniziò le opportune indagini per scoprire l'autore del furto.

TEATRI DI ROMA.

Per la stagione lirica al Costanzi

Per l'affluenza dei dispacci parlamentari dall'estero, siamo costretti a rinviare a domani le notizie sugli artisti che prenderanno parte alla imminente stagione lirica.

Valle — *Nina Bonè*, la vecchia commedia scarpettiana, ha divertito il poco numeroso uditorio.

Stasera *La svizzera*.

Nazionale — Per la prima del nuovo dramma, *Il gallo*, di Martoglio, un bel pubblico elegantissimo affollava ieri sera il Nazionale.

Giovanni Grasso e l'Aggiglia recitarono, come sempre, lodevolmente.

Anche il Maiorana ci diede una superba interpretazione di Marco Salita.

Gli attori e l'autore furono molte volte evocati alla ribalta con applausi entusiastici.

Oggi serata d'onore di Grasso con *Fondaliuso*.

Argentina. — *I vendri dorati* non ebbero molto pubblico, ma gli applausi agli esecutori non mancarono.

Quirino. — La piccola violinista Vivien Chartres che ha suonato musica di Bach, Schubert, Dalmas, Bach, Godard, Grieg, Saint-Saens e Sarasate fu molto applaudita.

Al programma dovette aggiungere *La vidda dei folletti* di Bazzini.

Adriano. — Le proiezioni luminose, eseguite con fotografie che Luigi Barzini ha riportato dal teatro della guerra russo-giapponese continuano ad interessare.

Manzoni. — Ad ogni serata d'onore del brillante Luigi Mazzi accorre sempre molta folla che non si stanca mai di applaudire il simpatico artista.

Metastasio. — Lo spettacolo in onore di Gemma Caimmi è stato rinnandato ad oggi, e come già annunciammo, si rappresenterà: *La signora dalle camelie*. *Renzo Rossi.*

Spettacoli d'oggi

Valle. La matricida, ore 21.

Nazionale. Il gallo d'Ilano, ore 21.

Argentina. Il ventaglio Rousseau, ore 21.

Adriano. La guerra Russo-Giapponese proiezioni, ore 20 e 21.

Manzoni. Il figlio del Re di Sedie, ore 21.

Metastasio. La signora dalle Camelie, ore 21.

Salone Margherita. Spettacolo variato, ore 21.30.

Olympia. Spettacolo vario di canto e musica, ore 21.30.

Teatro Cinematografico Robinson Variété, ore 21.00.

Cinematografo Moderno sotto i portici dell'Esedra delle Terme — 5-6-7 — Cantra, madre — Cascia al Cinquale — Missione di negri a Parigi — Ore 14 sudizione.

Gran Salone Lumière, piazza del Gesù (Palazzo Altieri) Nascita di Gesù Cristo — Quale il padre tale il figlio — Contrabbandiere — Cratere in fiamme — Labbra unite.

Luce e Ombra (Cinematografo Giardino), piazza S. Lorenzo in Lucina. La piccola stella — Erolismo ed abnegazione — Ore 14 sudizione.

RESTAURANT DE LUXE - AMERICAN BAR
du Grand Continental Hôtel - Rome
Ouverts après les Théâtres *-Téléphone* 13-17
Souper à 5 frs. et à la carte.

ULTIM'ORA.

La SALOMÈ del maestro Strauss.

Milano, 21, ore 24. — Al teatro della Scala vi fu la prova generale della *Salomè*, la nuova opera del maestro Strauss, che ha suscitato tante discussioni.

Eccezionalmente erano stati diramati numerosi inviti agli abbonati e alla stampa, sicchè la prova ebbe quasi l'importanza di una *première*.

L'audizione durò un'ora e tre quarti filati, tenendo attento il pubblico per l'originalità dei procedimenti e dei mezzi confinanti colla stranezza.

Lasciò in tutti un'impressione di sbalordimento, a cui successero commenti, prima timidi, poi disparatissimi, salvo che per la danza orientale di Salomè, sul quale pezzo i giudizi ammirativi convergono senza restrizioni.

La signora Krucenisky fu una protagonista irresistibilmente accucente per canto e per azione che non le concedono sosta.

Il tenore Borgesi, nella marionettistica parte di Erode, vinse difficoltà vocali grandissime. Ottimo Johanan (Giovanni Battista) il baritono Rombolt. Buona Erodiade Elisa Bruno.

L'orchestra, diretta dal maestro Toscanini, diede un rilievo mirabile all'opera singolarissima. Fastoso l'allestimento scenico.

Vi furono chiuse chiamate agli artisti; calorose le ululate al maestro Toscanini.

Questi insistava per andare la scena domani, avendo ottenuto il consenso del maestro Strauss; ma l'impresa del Teatro Regio di Torino si oppose, rivendicando il diritto di priorità.

MORTE DI PIETÀ.

Mercoledì 26 dicem. 1906 - *La 2ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 11 maggio 1906 no alla polizza n. 9035546.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 30 maggio 1906 fino alla polizza n. 40-42550.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie 1ª e 3ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 diimedì 24 saranno esposti i pezzi ed oggetti preziosi superiori alle presenta di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto, coll'interesse ridotto a quello sulle prestanze su pegno.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Ultimò la discussione del bilancio d'agricoltura, industria e commercio. Oggi seduta a ore 15 per discutere il bilancio della marina.

La Camera di ieri.

La Camera ieri ha approvato il progetto per i carabinieri, il bilancio della Emigrazione e varii progetti minori, che saranno votati nella seduta di oggi.

Il sottosegr. di Stato agli esteri, on. Pompilj, ha pronunziato un elettissimo discorso, per rispondere ai varii oratori che hanno parlato sul bilancio dell'emigrazione.

Oggi due sedute.

Per la Cassa Mutua Cooperativa per le pensioni di Torino.

L'altro giorno si riunirono a Montecitorio i deputati di diverse regioni per esaminare i voti dei Comitati di protesta sorti in molta città contro la recente amministrazione della Cassa Mutua Cooperativa per le pensioni di Torino.

L'onorevole Cocco-Ortu, presidente, ha nominato una Commissione composta degli on. Lucca, Negri de Salvi, Fania, Libertini e Fazio-Longo, l'incarico di riferire in una prossima adunanza quali concreti provvedimenti si possano sollecitare in proposito.

La Commissione ebbe una conferenza col Presidente del Consiglio e col Ministro di Agricoltura ai quali espose i motivi dell'azione parlamentare, giustificata dalle gravi dichiarazioni fatte dal Presidente della Cassa nell'assemblea tenuta a Torino, le quali destarono nei soci di tutte le regioni d'Italia la preoccupazione che la Cassa potesse essere destinata a fini politici.

La Commissione rilevò la necessità di richiamare la Cassa alle sue finalità statutarie d'indole esclusivamente economica e di assicurare a tutti i soci l'esercizio del loro diritto di voto.

Il Presidente del Consiglio ed il ministro di agricoltura riconobbero l'importanza delle osservazioni e dichiararono che avrebbero preso in considerazione la richiesta concreta che la Commissione si riservava di presentare, in relazione ai legittimi voti dei Comitati di protesta.

La censura telegrafica a Palazzo Braschi

Un giornale della sera ha creduto di deplorare che, a Palazzo Braschi, si sia stabilita o ristabilita la censura telegrafica, che l'on. Sonnino aveva abolita, con enorme ritardo nella corrispondenza e con incommensurabile danno dei giornali interessati. Ora il fatto di alcuni corrispondenti di giornali inglesi, i quali avrebbero avuto trattenuti per lunghe ore, e forse anche per giorni interi, i loro telegrammi a Palazzo Braschi, ove il Capo del Governo — e lo avrebbe egli medesimo dichiarato — si sarebbe scervellato a trovare la spiegazione di alcune cifre in essi contenute, e che lasciavano temere potessero contenere notizie sospette e pericolose per l'ordine pubblico e per i rapporti internazionali.

Ora, se c'è qualche cosa da deplorare, questo qualche cosa è la poca serietà, con la quale, per un malsano spirito di opposizione ad ogni costo, si raccolgono le più insulse e fantastiche novelletie.

Sebbene l'indagine potesse parere superflua, tanto assurda appariscse per se stessa la pretesa affermazione, abbiamo voluto assumere informazioni e da esse è risultato:

1. Che da quando l'on. Giolitti è ritornato a Palazzo Braschi, l'Ufficio telegrafico non ha mai trasmesso ai suo, pel visto, telegrammi cifrati destinati a giornali inglesi o a giornali esteri in genere.

2. Che, senza escludere qualche ritardo, che nella loro trasmissione avesse potuto verificarsi presso l'ufficio centrale, questo — se mai — potrebbe stato in questi ultimi giorni di qualche ora soltanto, e dovuto unicamente alla interruzione del filo diretto con Londra, ed al conseguente ingombro verificatosi con la comunicazione per Parigi, pel quale ufficio si sarebbero dovute far transitare tutte le corrispondenze per l'Inghilterra e per l'America.

3. Che l'on. Giolitti non ha mancato di rivolgere e rinnovare vive raccomandazioni al detto ufficio telegrafico, affinchè le trasmissioni dei telegrammi dei corrispondenti dei giornali abbiano luogo con la maggiore sollecitudine, nell'interesse del pubblico servizio ed a tutela dei giustificati interessi della pubblica stampa.

Il Duca degli Abruzzi a Londra.

Il giorno 12 gennaio S. A. R. il Duca degli Abruzzi, terrà una conferenza a Londra a cui assisteranno i Reali d'Inghilterra.

Alla Corte dei Conti.

I referendari di 1.a cl. Vittorio comm. Emanuelli, Domenico comm. Lungobardo ed il capo-sezione di 1.a cl. Maggiore cav. Giuseppe, sono stati collocati a riposo in seguito a loro domanda per anzianità di servizio.

Il referendario di 2.a cl. Mazzocolo cav. avv. Enrico è stato promosso alla 1.a cl., ed i capi sezione di 1.a cl. Annibali cav. Luigi e Bocca cav. dott. Pietro, sono stati nominati referendari di 2.a classe.

Fiorentini cav. Nazzareno, primo segretario, è nominato capo sezione di 2.a cl.; Bucelli dott. Carlo, Bianco di S. Biagio Federico e Mannucci conte avv. Silvio segret. di 1.a cl. sono nominati primi segretari.

Proventi dell'Erario

Nella seconda decade di dicembre per dazi doganali o diritti marittimi sono stati introitate lire 10.000.000 contro L. 9,800,000, con una differenza in più di L. 200,000; e durante l'esercizio L. 141,600,000 contro L. 125,900,000, differenza in più L. 15,700,000.

Il grano introdotto nella decade è stato di tonn. 41,514, contro tonn. 44,160, differenza in meno tonn. 2,646; e durante l'esercizio di tonn. 513,055 contro tonn. 515,550; differenza in meno tonn. 495.

Il granturco introdotto nella decade è stato di tonn. 4,872 contro tonn. 2,063, differenza in più tonn. 2,809; e durante l'esercizio tonn. 97,349 contro tonn. 82,819; differenza in più tonn. 14,530.

Lo zucchero di 2. classe importato nella decade è stato di quint. 870 contro quint. 800, differenza in meno quint. 930 e durante l'esercizio quint. 17,632 contro quintali 7,600; differenza in più quint. 10,052.

Nella seconda decade di dicembre s'importarono quint. 3,045 di zucchero di 1. cl. Dal 1. luglio al 20 dicembre sono state importate 1906-907 l'importazione assce a quint. 34,084.

Ministero Interno.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Montesarchio (Benevento) di Bova (Reggio Calabria) e ne sono stati, rispettivamente, nominati regi commissari i signori: dott. Pasquale Cocciua, segretario d'Intendenza di finanza, e Vincenzo Formi, segretario del Ministero dell'Interno.

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri dei regi commissari di Saviano (Caserta), Novi Ligure (Alessandria), Siniscola (Sassari) e Cagliari.

Ministero Esteri.

Ambasciata di Berlino.

Il giorno 2 del prossimo gennaio il comm. Pansa partirà per Berlino per assumere la direzione dell'Ambasciata in sostituzione del generale Lanza collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio.

Il Ministro d'Italia a Buenos-Ayres.

(6) **Buenos-Ayres,** 21. — E' giunto il conte Macchi di Cellere, nuovo Ministro d'Italia, ricevuto al suo sbarco da un rappresentante del Ministero degli esteri e dalle notabilità della Colonia italiana.

Trattative commerciali colla Serbia.

Le notizie pervenute al Governo sull'andamento e sul risultato delle due prime sedute che tennero i negoziatori del Governo serbo col nostri delegati autorizzano a ritenere che si rimarrà senza difficoltà al trattato completo.

Ministero Pubblica Istruzione.

Nella Università di Cagliari.

Sono accettate le dimissioni del prof. Ignazio Fenoglio da rettore della R. Università di Cagliari e si nomina rettore il prof. Roberto De Ruggiero dal primo gennaio 1907.

Pei monumenti di Caserta.

I signori cav. Bellisari, comm. De Petra, commendatore Pisanti e comm. Broccoli sono confermati per un triennio membri della Commissione conservatrice dei monumenti per la provincia di Caserta.

Ministero Lavori Pubblici.

Per nuovi lavori.

Sono in corso i provvedimenti per le proposte per la dichiarazione di pubblica utilità delle seguenti opere:

Sistemazione ed inalveazione delle sorgenti Rumari nell'acquedotto di Sassari — conr. di casa popolari in Torre Annunziata — opere complementi, rinnovamento e l'ampliamento dell'ospedale di Livorno — costr. dell'acquedotto per la frazione Follonica di Massa Marittima (Grosseto).

I progetti per ripristino della difesa al froldo Pastora in destra di Po (Ferrara) — prolung. della difesa Barchessa in (Viacria) — sistem. della foce dei Regi Lagni (Caserta) - sistem. della banchina di levante nel porto mercantile di Spezia — prolungamento del molo foranco occidentale del porto di Marsala (Trapani).

Sono stati autorizzati i seguenti lavori idraulici:

Riparazione della difesa del Gorzano in sinistra di Po (Parma) L. 29.000 — Costruzione di un spallone a rinforzo dell'argine sinistro di Po (Mantova) L. 40,000 — Ristoro di tratto dell'argine sinistro del Meduna (Udine) L. 24,100 — Ripristino di pennello di divisione in sinistra del l'agimento rinforzo della difesa in sinistra dell'argine destro del Canale Cagnola dal ponte omonimo a Gorgo (Padova) L. 147,000.

Ministero Tesoro.

Poggi comm. dott. Luigi capo divisione di 1ª classe nel Ministero, è stato collocato a riposo, in seguito a sua domanda per anzianità di servizio, e nominato commendatore mauriziano.

Raglonerie delle Intendenze.

E' avvenuto il seguente movimento fra i primi ragionieri d'intendenza:

Bilancia cav. Gerardo da Benevento a Salerno; Montilli cav. Carlo da Como a Livorno; Zauchi cav. Alessio da Brescia a Bergamo; Goggia cav. Libero da Teramo a Como.

Ministero Marina.

Ieri è stata felicemente varata, nel cantiere di Pattison, a Napoli, la torpediniera « Centauro. »

Il « Degali » è partito da Paita per Callao il 20; l'« Archimede » è giunto a Montevideo (Rocca) il 20; il « Garigliano » è partito da Pozzuoli il 20; l'« Atlante » è giunto a Civitavecchia il 20; il rimorchiatore 24 è partito da Livorno e giunto a Porto Ercole il 20; il rimorchiatore 20 è partito da Piombino e giunto a Portoferraio il 20.

Movimento della navigazione.

Nuova Compagnia giapponese

Londra. 20 — Il «Times» ha da Tokio che una nuova compagnia di navigaz. è stata formata dal Governo col capitale di 50 milioni, di cui metà è rappresentato dal valore delle navi già esistenti e l'altra sarà i impiegata nella costruzione di nuove navi.

La Compagnia ha intenzione di stabilire nuovi servizi tra il Giappone, Formosa, Okaid, Giava, Hallvortoek, il nord della Cina, Haway, Manilla, gli Stati Uniti e l'India.

Informazioni estere.

CHIESA E STATO IN FRANCIA.

La protesta della Santa Sede

Il card. Segretario di Stato, ha inviato a tutti i Rappresentanti diplomatici della S. Sede, perchè la comunichino ai Governi presso i quali sono accreditati, una protesta contro la perquisizione operata per conto del Governo francese nel Palazzo delle Rappresentanza Pontificia a Parigi, l'asportazione di vari documenti e la violenta espulsione di mons. Montagnini.

La protesta rileva l'enormità di tali fatti, dei quali non si ha in nostri giorni alcun esempio fra le nazioni civili, e constata fra loro le relazioni diplomatiche, sogliono essere le più rispettose e sopratutto gli Archivi delle Rappresentanze estere.

L'asportazione avvenuta dei cataloghi degli atti delle Nunziature di mons. Ciarl e di mons. Lorenzelli, e di un cifrario, col quale il Governo francese, per mezzo delle copie conservate negli uffici telegrafici, potrà prender cognizione di tutta la corrispondenza telegrafica cifrata fra la S. Sede e il Nunzio mons. Lorenzelli, è un'offesa gravissima fatta non soltanto alla S. Sede, ma a tutte le Potenze, che di fronte a questo hanno sommo interesse a che siano rispettati i segreti diplomatici.

La S. Sede protesta inoltre contro la violazione per parte del Governo francese di un diritto incontestabile del Sommo Pontefice, diritto inerente al suo ufficio di Capo supremo della Chiesa, quello di corrispondere sia direttamente, sia per mezzo di determinate persone, coi cattolici di tutto il mondo, siano vescovi, siano semplici fedeli, in tutto ciò che ha relazione col bene spirituale dei cattolici stessi.

Il Cardinale Segretario di Stato dichiara poi desistere dalla protesta di verità il protesto addotto dal Governo francese a giustificazione del suo operato: giacchè mons. Montagnini non ha fatta alcuna comunicazione al tre curati di Parigi nel quale processo per violazione della legge del 1905.

I Rappresentanti della S. Sede ricevettero inoltre una circolare, nella quale sono esposti i motivi che hanno indotto il Governo francese a far cessare l'ufficio del culto, nel possesso e nell'amministrazione dei beni ecclesiastici, ma inoltre vengono le stesse associazioni sottratte e rese indipendenti dalla gerarchia ecclesiastica e sottoposte invece alla giurisdizione dell'autorità laica.

E' chiaro che il Sommo Pontefice non poteva, senza venir meno ai doveri inerenti al suo ufficio di Capo della Chiesa, non condannare tutti i suddetti dommatici fondamentali della Chiesa medesima, approvare la formazione di tali associazioni.

Altrettanto dicasi relativamente alla circolare del Ministro Briand in data del 1. dicembre corrente.

Invero, prescindendo da qualunque altra considerazione, la S. Sede non poteva in alcun modo ammettere la ingiusta e intollerabile ingerenza fatta con detta circolare ai ministri del culto nell'esercizio del loro ministero. Per convincersene basta rilevare le seguenti disposizioni:

« Il parroco (nella chiesa) non sarà più che un occupante senza titolo giuridico. Sarà senza diritto di fare alcun atto di amministrazione: meno ancora sarà capace di compire alcun atto di disposizione ».

Tutto ciò dimostra evidentemente che la Santa Sede non ha altro che compiere il suo stretto dovere nel dare le note istruzioni ai clero francese. Che se quel Governo, animato da più ogni sentimenti, facesse alla Chiesa in Francia una situazione, che stesso non vedesse i suoi diritti essenziali, la S. Sede, pur non ammettendo il principio della separazione, porebbe tollerare tale situazione, per evitare mali maggiori, come ha fatto in altri paesi.

Nel Cile.

(6) **Santiago (Cile),** 21 — Il Governo proporrà al Congresso la creazione di un ufficio del lavoro, che dovrà fare le statistiche dei salarieh; si guadagnano al Cile e del prezzo delle derrate preparare una legislazione operaia per migliorarl la sorte dei lavoratori, organizzare l'ispezione del lavoro, proteggere gli operai e regolare le relazioni tra questi e i padroni.

L'opinione della Camere non è favorevole alla creazione di questo ufficio.

Nel Balcani.

Atene, 21. — La notizia di forte rumena secondo la quale una forte banda greca avrebbe passato la frontiera nell'ottobre scorso, è priva di fondamento.

I giornali la smentiscono in modo assoluto.

Nel Venezuela.

New York, 21. — Un telegramma da Port of Spain dice che secondo le ultime informazioni da Caracas lo stato del Presidente della Repubblica, generale Castro, è aggravato e si crede che il generale non avrà oltre una settimana di vita. Nel caso in cui egli morisse il Vice-Presidente Gomez assumerebbe le funzioni di Presidente.

AUSTRIA-UNGHERIA

Vienna, 21. — Gli impiegati postali di tutto l'Austria hanno cominciato stamane l'astensionismo.

RUSSIA

Pietroburgo 21. — Un comunicato ufficioso smentisce che il Governo abbia intenzione di contrarre un prestito all'estero.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 21 dicembre 1906.

Morente continua fermo con affari discreti.

Rendita 5 0/0 contante 103.25.

Id. 5 0/0 fine mese 103.32.

Id. 3 1/2 0/0 c.s. 70.43.

Obblig. ferrov. 3 0/0 349.

Meridionali 778 - Banca d'Italia 1296 a 1295 - Fondiario Italiano 571 - Commerciali 901 - Banco Roma 116 - Credito 628 — Marcie 1055 - Gas 1903 a 1906 - Omnibus 314 - Condotte 436 - Metallurgiche 174 - Carbure 1264 a 1270 a 1260 - Zuccheri 84 - Cuccini 173 a 177 - Immobiliari 280 - Ferriere 317 - Montecatini 158.50 a 158.50 - Kerka 515 a 516 - Elettrochimica 177 a 179 - Reni Stabili 273.50 - Impresc 123 a 125 - Antimonio 349 a 347 - Acciai 459 - Piombino 230.50 - Ansaldo 330 - Valnerina 197 - Elba 492 - Piombino 785.

Cambi: Parigi 99.90 — Londra 25.33.

Cambio dazio doganale 22 Dicembre L. 100.00

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (20) di L. 99.90.

Dal 17 a tutto il 23 dicembre 1906 fino a L. 100.

BORSE ITALIANE. — 21 Dicembre 1906.

B. N. I prezzi sono fino mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5%	103 25	103 47	103 22½	103 37
id. id. fine	103 40	103 59	—	—
id. 3½	102 87	102 95	102 95	102 42
A. S. d'Italia	1294	1295	1294	1295
Commerc.	900	901	900	—
Credi. Ital.	630	631	630	—
R. Generale	—	32	—	—
Banco Roma	115 50	116	115	116
Ferr. Medit.	444	444	—	444
» Merid.	776 50	777	777	778
Ac. d'Terni	1670	1670	—	—
Venete	—	—	—	—
Nav. Gen.	478	477	—	—
Raffinerie	—	395	—	—
Gas	—	1348 50	—	—
Meridionali	—	347 55	—	—
Fond. I.½	—	518	—	—
» S. Paolo	—	503	—	—
Cambi				
Francia vista	99 87	99 90	99 95	99 95
Berlino id.	123 02	123 12	123 20	123 10
Londra id.	25 32	25 33	25 34	—
Londra a 3gm	—	—	—	25 32

Consolidati: Media Uff. del Regno 20 dicembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5% lordo	103.21	101.21	101.32 95
4% netto	103.95	101.95	101.96 95
3½% netto	102 05 50	100.47 50	100.57 95
3% lordo	72.88 53	71.68 33	72.34 95

BORSE ESTERE

Parigi, 21	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rend. franc. 3% amm.	—	96 22	—
» » 3% perp.	95 22	95 22	95 20
ITALIANA 5%	non quot.	non quot.	non quot.
Turca	94 15	94 15	93 80
Spagnuola	94 80	94 95	94 75
Prima rendita	—	86 80	86 80
Portoghese	—	71 20	—
Ungherese	—	97 60	97 65
Egiziane 6%	—	103 80	103 50
Banca di Parigi	1642	1634	1640
Banco Ottomana	—	674	674
Credito Fondiario	—	695	690
Azioni Suez	—	—	—
Lotti Turchi	—	148	148 25
Ferrovie Ital. Merid.	—	377	376
Gall'Italia	—	premio ½	premio ½
Su Londra	—	25 30	25 25 ½
Su Madrid	9 05	—	—
Sull'Argentina	—	—	—

Vienna, 21.			Londra, 21 Dicembre		
	20	21		21 apertura	21 chiusura
C. austr.	689 50	689 25	Consol.	86	86 ½
Rendi.oro	117 05	117 05	Italiana	102 ½	102 ½
Id. carta	98 90	99	Turca	93 ½	93 ½
Ungh. 4%	85 60	85 60	Russo 3%	80	80
» 3½%	81 60	81 60	Egizia	99 ½	99 ½
Rui oro	19 12	19 13	Giappon.	88 ½	88 ½
Lire ital.	95 60	95 60	Egiziano	102 ½	102 ½
C. Londra	24 09 5	24 10	Argento	32 ½	32 ½

Vers. alla Banca d'Ingh. lire st. 116,000.

Berlino, 21.			Sconto ufficiale
	20	21	
Ital. cont.	102 70	—	SAGGIO
f. mese	—	—	
Au. Merid.	154 50	154 25	
» Meridi.	—	—	Italia . . . 3 per 0/0
Obbl. ferr.	—	—	Francia . . 3 per 0/0
» 3½%	99 40	—	Inghilterra. 6 per 0/0
» Merid.	—	—	Germania . 7 per 0/0
» Roma	—	—	Olanda . . 4 per 0/0
» Medit.	—	—	Belgio . . 2½ per 0/0
Rubio	215 25	214 87	Spagna. . 4½ per 0/0
C. Italia	81 20	—	

Parigi, 21 ore 15.39 — **

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I giorni arretrati sono spediti franco di posta.
Indirizzare: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 13,000 in provincia.

Prezzo delle Associazioni
(Senza L'ECO DELLA MODA) — (Con L'ECO DELLA MODA)
Italia... Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 6 | Italia... Anno L. 48 - Sem. 25 - Trim. 6
Stati dell'Unione postale: Anno L. 60 - Sem. 32 - Trim. 16 | Stati dell'Unione postale: Anno L. 72 - Sem. 37 - Trim. 19
N. B. - Le serie complete dell'anno 1893 più gli giornali di mode per Gabrielle, Ridigone, Vivere elegante, Corriere delle Dame, Ultima Moda, Figurino Colorato, Novità Parigine, Corriere delle Signore